

V
2014
Due anni
issuti
intensamente
2016
Consuntivo di mandato



Provincia di Piacenza



PROVINCIA DI PIACENZA

***Due anni vissuti
intensamente
Consuntivo di mandato
2014 - 2016***



2014
2016

<i>Due anni vissuti intensamente</i>	pag.05
 Come siamo cambiati e perché	pag.09
 Cosa abbiamo realizzato	pag.18
 Per la Nuova Provincia	pag.19
 Per il territorio e l'economia	pag.23
 Per il lavoro, la formazione, i giovani	pag.32
 Per le pari opportunità	pag.36
 Per i nostri Comuni	pag.39
 Per le nostre strade	pag.42
 Per le nostre scuole	pag.46
 Per essere vicini ai territori alluvionati	pag.50
 Per la sicurezza del nostro territorio: l'attività della polizia provinciale	pag.53



Due anni vissuti intensamente

Sono ormai trascorsi due anni da quando, il 14 Ottobre 2014, con l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente, è iniziata la nuova epoca della Provincia di Piacenza come ente territoriale di Area Vasta e di secondo livello disciplinato dalla Legge "Delrio" (n. 56 del 2014). Sono stati mesi molto intensi, nei quali gli impegni e gli adempimenti collegati alla transizione dal vecchio al nuovo assetto dell'Ente sono andati di pari passo con l'attenzione a mantenere alta la nostra capacità operativa e di iniziativa nei vari ambiti di competenza, adeguandola peraltro ai mutamenti in atto. Si è trattato di una sfida non facile. Come era prevedibile, l'attuazione della Legge Delrio non è stata né automatica, né immediata e si è accompagnata a ristrettezze di bilancio molto serie determinate dalle diverse manovre finanziarie di questi anni; manovre che hanno fortemente ridotto le risorse disponibili per le amministrazioni provinciali. Abbiamo anche dovuto affrontare momenti imprevisti e drammatici quali quelli dell'alluvione dell'autunno 2015.

Ma, se volgiamo lo sguardo alle nostre spalle, possiamo renderci conto, con consapevolezza e con orgoglio, della strada percorsa e delle tante iniziative realizzate o messe in cantiere in questi mesi. E possiamo dire che una prima fase di passaggio si è compiuta: a Piacenza la Nuova Provincia disegnata dalla Legge Delrio è realtà.

Anche se non nascondiamo che non tutti i nodi del cambiamento avviato dalla legge 56/14 sono sciolti, per gli Enti di Area Vasta in generale e quindi anche per il nostro Ente. In particolare rimane critica la situazione del nostro bilancio, al pari di quella della generalità delle province; è necessario infatti che sia definito a livello nazionale un nuovo sistema di finanziamento di questi Enti, tale da garantire le risorse necessarie al pieno assolvimento delle funzioni assegnate dalla legge.

Nello stesso tempo la necessità di ulteriori cambiamenti potrebbe concretizzarsi in funzione delle modifiche costituzionali approvate dal parlamento e ora sottoposte a referendum.

Ma è indubbio che una prima importante parte del nostro cammino può considerarsi compiuta, anche in considerazione della scadenza del Consiglio Provinciale eletto il 14 Ottobre 2014.

La Legge Delrio prevede infatti che il Consiglio, a differenza del Presidente che rimane in carica quattro anni, abbia durata biennale.

Per questo ho ritenuto opportuno e necessario, anche se non richiesto dalla normativa, presentare il consuntivo del primo biennio trascorso dal mio insediamento.



Il Presidente Francesco Rolleri

Consuntivo di mandato 2014 - 2016

Francesco Rolleri

Presidente della Provincia di Piacenza

A handwritten signature in black ink, which appears to be 'F. Rolleri', written in a cursive style.



PROVINCIA DI PIACENZA

***Due anni vissuti
intensamente
Consuntivo di mandato
2014 - 2016***

COME SIAMO CAMBIATI E PERCHÉ

**2014
2016**

COME SIAMO CAMBIATI E PERCHÉ

Il nostro Ente ha affrontato in questi due anni un percorso articolato e complesso di ridefinizione della propria identità istituzionale e delle proprie funzioni; nello stesso tempo esso ha fatto fronte, a seguito delle ultime leggi di stabilità e di altri provvedimenti, a una drastica riduzione delle risorse disponibili per la propria attività.

Due sono stati i provvedimenti normativi di particolare rilevanza nel determinare i cambiamenti dell'Ente per quanto attiene il profilo istituzionale e funzionale:



■ La Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni" (nota anche come legge "Delrio" dal nome del ministro che ne ha curato la predisposizione);

■ La Legge regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che ha dato attuazione in Emilia Romagna alla Legge 56/14.

La riforma dell'Ente tratteggiata dalla legge "Delrio" poggia su quattro elementi di fondo:

■ Trasformazione della Provincia in Ente di secondo livello, con organi (Presidente e Consiglio Provinciale) eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi (si è parlato della Provincia come "Casa dei Comuni");

■ Ridefinizione delle funzioni dell'Ente, al quale sono assegnate solo le seguenti circoscritte competenze: "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; gestione dell'edilizia scolastica". E' quindi venuta meno, rispetto al passato, la qualificazione dell'Ente come istituzione avente fini generali;



Alcuni momenti dell'incontro con il Ministro Graziano Delrio, in Provincia nel Febbraio 2016

- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la Legge Regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali prima attribuite alla Provincia dalla Regione, ponendole in prevalenza in capo a sè stessa o alle proprie Agenzie, come schematizzato di seguito:

Funzioni ricollocate in base alla Legge Regionale 13/2015

Macro Funzioni	Ente Competente	Ente Competente
	Regione (o Agenzie Regionali)	Provincia
Agricoltura	X	
Caccia e Pesca	X	
Trasporti		X
Formazione Professionale	X	X (solo attività di controllo)
Istruzione		X
Politiche del lavoro e Centri per l'impiego	X	
Servizi sociali	X	
Cultura	X	
Turismo		X (solo promozione turistica locale)

Le funzioni della Provincia ieri e oggi

2014

Agricoltura
Ambiente
Caccia e Pesca
Protezione Civile
Attività Produttive e Sviluppo Economico
Viabilità
Edilizia Scolastica
Programmazione territoriale e dei trasporti, Urbanistica
Pari Opportunità
Assistenza Tecnica e Amministrativa ai Comuni
Turismo
Istruzione
Formazione Professionale
Servizi per l'impiego

2016

Viabilità
Edilizia Scolastica
Programmazione territoriale e dei trasporti, Urbanistica
Pari Opportunità
Assistenza Tecnica e Amministrativa ai Comuni
Turismo (*solo promozione turistica locale*)
Istruzione
Formazione Professionale (*solo controllo*)

Per quanto riguarda i provvedimenti normativi che hanno determinato una rilevantissima riduzione delle risorse finanziarie disponibili per lo svolgimento delle funzioni confermate in capo all'Ente, va ricordata principalmente la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014). Ad oggi quest'ultima comporta un prelievo da parte dello Stato (al netto dei contributi ricevuti) pari ad euro 7.292.000. Considerando anche gli effetti dei provvedimenti degli anni precedenti, nel 2016 l'Ente trasferirà allo Stato 14.560.00 euro, a fronte di entrate proprie pari a 21.700.000 euro.

La legge 190/2014, oltre all'incremento del prelievo statale sulle entrate provinciali, ha anche introdotto un'altra norma di forte impatto per l'Ente; ha infatti disposto la riduzione ex legge del 50% delle dotazioni organiche in essere, con conseguente collocazione in soprannumero dei dipendenti provinciali non addetti alle funzioni fondamentali.

Fin dal suo insediamento, sul finire del 2014, questa Amministrazione si è posta in modo attivo di fronte alle novità e alla conseguente necessità di cambiare.



Il Presidente Francesco Rolleri insieme ai Consiglieri delegati e al Direttore Generale della Provincia di Piacenza

Le iniziative che abbiamo avviato, meglio dettagliate nel seguito, hanno coperto l'intero fronte delle opzioni disponibili per far fronte alla situazione:

Compressione della spesa corrente per "servizi" attraverso una attenta spending review;

Riduzione della spesa per il servizio del debito attraverso l'estinzione anticipata dei mutui;

Riorganizzazione dell'Ente in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il ricorso al prepensionamento dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti: si può stimare una riduzione degli addetti a parità di funzioni, quindi al netto del personale trasferito alla Regione, di quasi il 30%; nello stesso tempo si è puntato ad estendere le attività di supporto tecnico e amministrativo ai Comuni in coerenza con i nuovi spazi delineati dalla legge Delrio;

Avvio di un programma di dismissioni patrimoniali per reperire nuove risorse per finanziare investimenti, in particolare tramite la cessione ad INVIMIT della sede della Prefettura e della caserma dei Carabinieri di via Beverora.

Oggi la fase di cambiamento e adeguamento alla nuova realtà in cui l'Ente è chiamato a muoversi può dirsi conclusa.

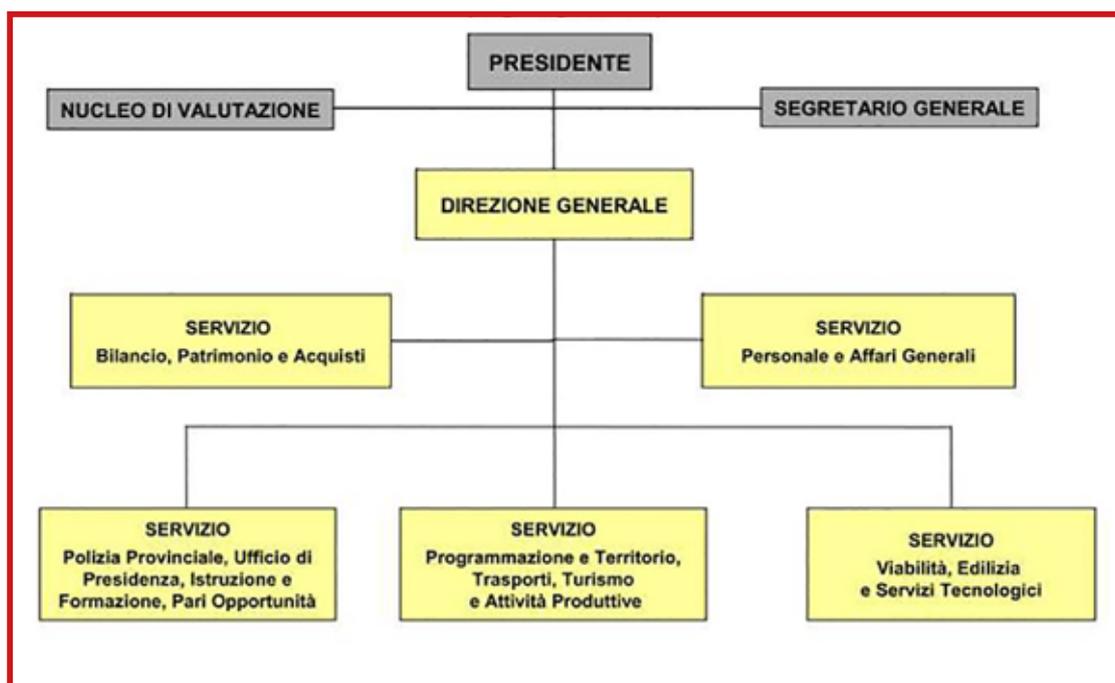
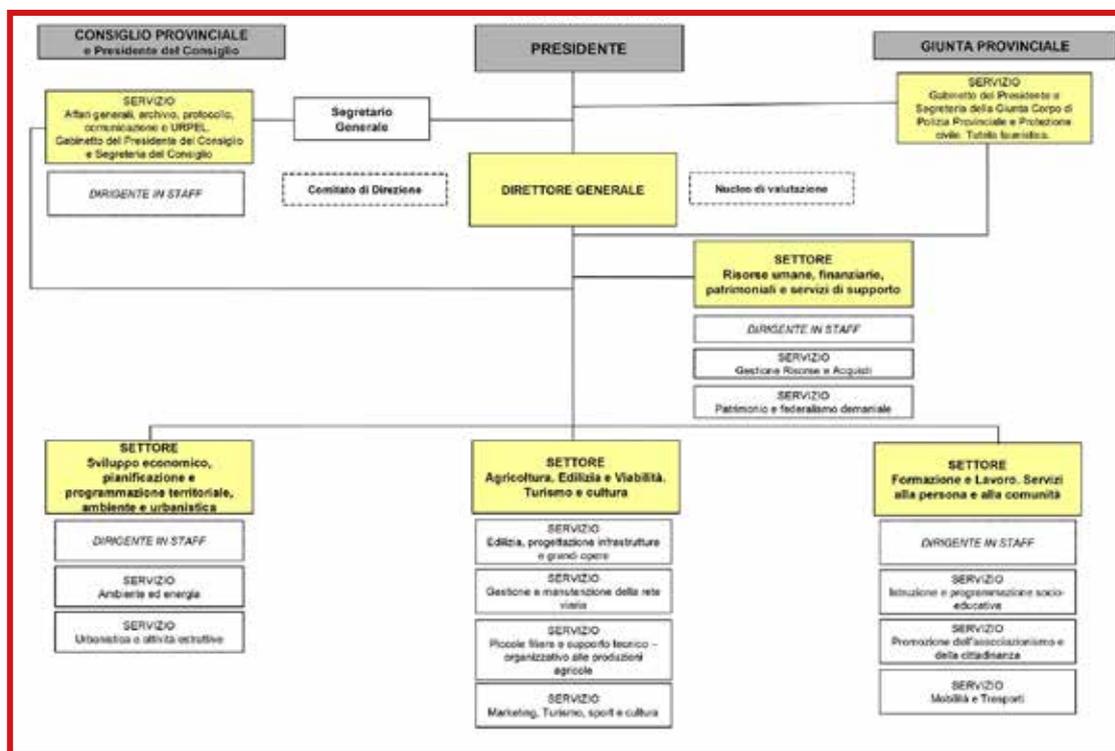
A decorrere dal 1 Gennaio del corrente anno le funzioni ricollocate in base alla L.R. 13/2015 sono esercitate dalla Regione (le funzioni relative alle politiche del lavoro e ai centri per l'impiego sono esercitate dall'Agenzia regionale appositamente costituita dal 1° di Agosto). Contestualmente è stato trasferito il personale ad esse preposto (il personale addetto ai centri per l'impiego è ancora formalmente alle dipendenze dell'Ente ma comandato funzionalmente presso l'Agenzia regionale). L'organizzazione dell'Ente attraverso tappe successive è stata adeguata ai mutamenti in corso e può dirsi ora definitivamente assestata.

Il palazzo della Provincia



LA PROVINCIA DI IERI E QUELLA DI OGGI

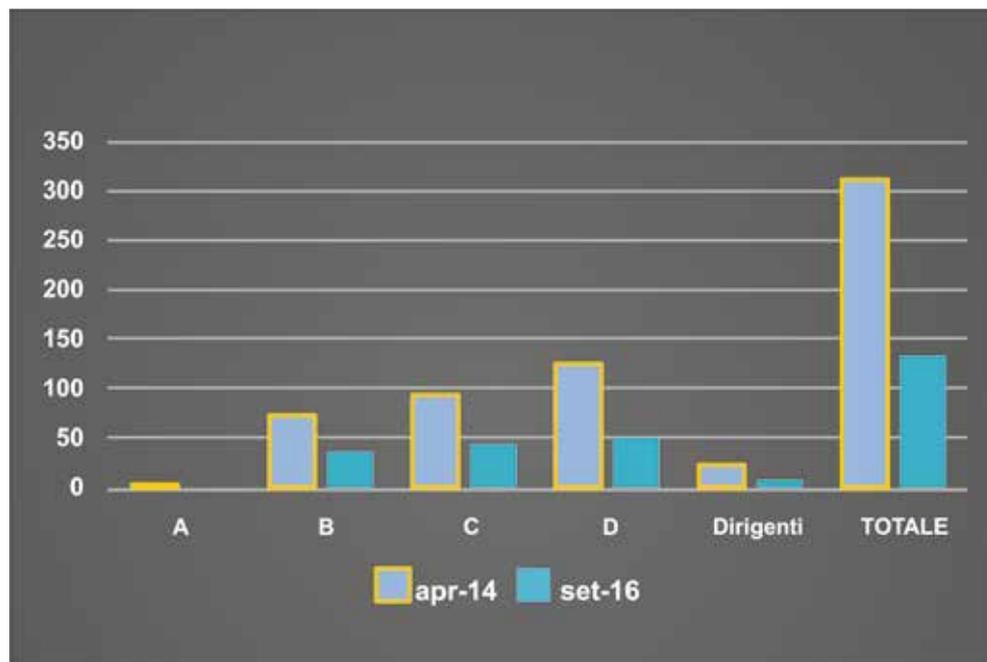
La Macrostruttura



Il personale

<i>Personale in servizio per categoria</i>	<i>Aprile 2014</i>	<i>Trasferiti a Regione ed ARPAE</i>	<i>Comandati ad Agenzia Regionale Lavoro</i>	<i>Altre cessazioni (prepensionamenti, mobilità, ecc.)</i>	<i>Settembre 2016</i>
A	2	1		1	0
B	73	8	5	23	37
C	94	27	8	16	43
D	124	43	6	25	50
Dirigenti	20	3		13	4
TOTALE	313	82	19	78	134

Numero dipendenti per categoria



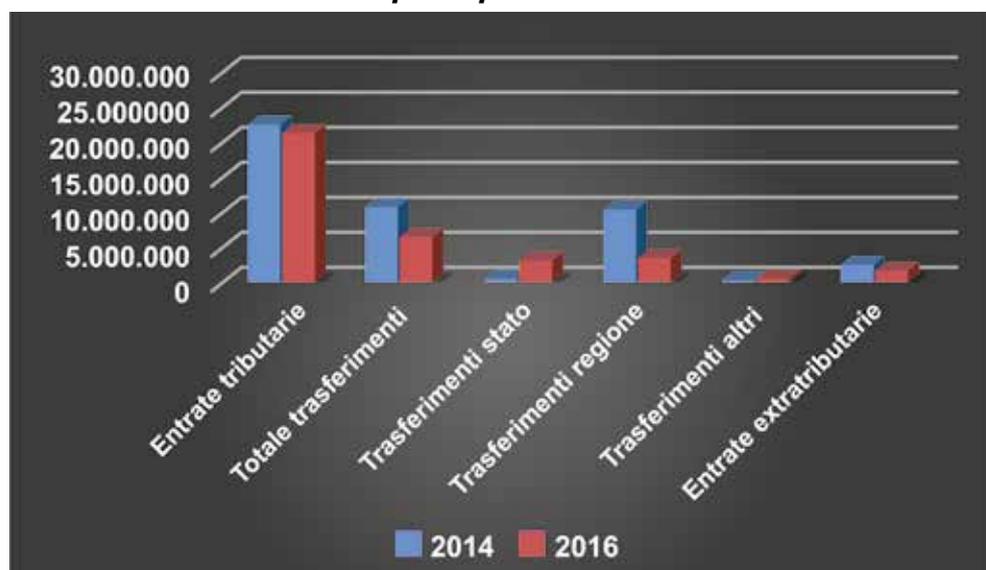
Il Bilancio - Entrate

	2014 rendiconto	2016 prev assestata	VAR %
Entrate tributarie	22.803.754,73	21.725.500,00	-5%
Entrate derivanti da trasferimenti di cui:	11.022.936,60	6.912.791,98	-37%
- dallo Stato	251.708,49	3.123.846,07	1141%
- dalla Regione	10.560.713,81	3.479.537,60	-67%
- da altri	210.514,30	309.408,31	47%
Entrate extratributarie	2.672.920,22	1.795.758,93	-33%
Totale entrate correnti	36.499.611,55	33.323.633,73	-9%
Avanzo applicato per equilibrio parte corrente	7.324.414,36	2.932.229,71	-60%
TOTALE	43.824.025,91	33.366.280,62	-24%

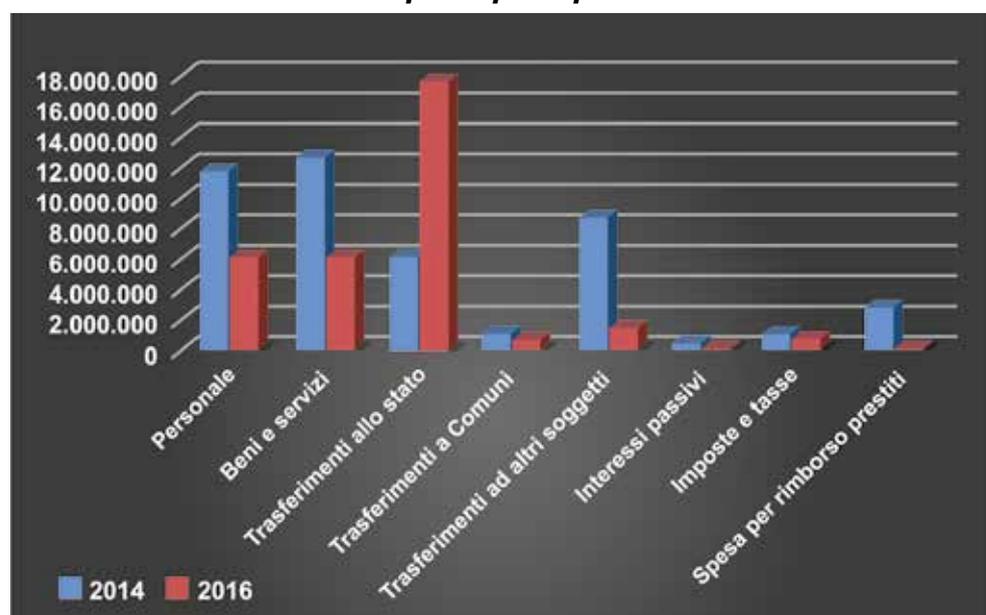
Il Bilancio - Spese

	2014 rendiconto	2016 prev assestata	VAR %
Personale	11.644.534,20	6.047.950,00	-48%
Prestazione di servizi, beni di consumo e utilizzo beni di terzi	12.552.478,05	6.060.324,37	-52%
Trasferimenti di cui:	15.720.963,05	19.516.450,82	24%
- allo Stato	6.113.970,00	17.682.007,00	189%
- a Comuni	995.861,00	504.839,00	-49%
- ad altri soggetti	8.611.132,05	1.329.604,82	-85%
Interessi passivi	317.357,92	7.950,00	-97%
Imposte e tasse	880.226,67	540.504,74	-39%
Rimborsi e poste correttive entrate	14.661,38	71.237,97	386%
Altre spese correnti:		1.001.164,60	
- di cui fondo crediti dubbia esigibilità		190.000,00	
- di cui fondo di riserva		139.000,00	
TOTALE	41.130.221,27	33.245.582,50	-19%
Spesa per rimborso prestiti	2.693.804,64	16.300,00	-99%
TOTALE GENERALE	43.824.025,91	33.261.882,50	-24%
Eccedenza di entrate correnti per finanziamento investimenti		104.398,12	

Le principali entrate



Le principali spese



Come si può notare dai dati sopra riportati, il numero dei dipendenti è sceso da 313 a 134 unità, con una riduzione del 57%; particolarmente significativa è stata in particolare la contrazione del numero dei dirigenti, pari a 16 unità, vale a dire l'80% in meno del valore iniziale. Il confronto tra la macrostruttura di ieri e quella di oggi evidenzia la notevole semplificazione della stessa.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, si può notare la forte riduzione di tutte le principali voci di spesa. In particolare le spese per il personale, quelle per beni e servizi e per trasferimenti ai comuni si dimezzano, mentre i trasferimenti ad altri soggetti (in larga parte collegati a funzioni regionali cessate) si contraggono dell'85%. L'incremento dei trasferimenti allo Stato è dovuto ai crescenti prelievi di risorse effettuati nell'ambito delle manovre finanziarie sopra citate. Si segnala inoltre il quasi completo azzeramento degli interessi passivi dovuto alla estinzione anticipata del debito decisa a fine 2014. Dal lato delle entrate la variazione principale riguarda i trasferimenti provenienti dalla Regione, ridotti a seguito del venir meno di larga parte delle funzioni in precedenza delegate all'Ente. Mentre l'incremento dei trasferimenti dallo stato è dovuto al fatto che nell'anno in corso sono stati disposti, nell'ambito della Legge di stabilità, contributi per finanziare le funzioni provinciali in materia di viabilità e scuole, al fine di attenuare l'impatto negativo dei maggiori prelievi.

COSA ABBIAMO REALIZZATO

**2014
2016**

COSA ABBIAMO REALIZZATO

L'impegno a trasformare il nostro Ente, per adeguarlo alle novità che via via si delineavano, è andato di pari passo con la tensione a sviluppare al meglio la nostra attività amministrativa. In un primo tempo ovviamente, sino al 31 Dicembre 2015, gli ambiti di intervento nei quali si sono concretizzate le nostre iniziative sono stati quelli ante "riforma"; successivamente essi si sono conformati alle funzioni fondamentali poste in capo alle Province dalla Legge Delrio e dalla Legge regionale n. 13, già descritte poco sopra. Nel seguito, a compendio dell'attività svolta vengono riportati i principali interventi realizzati nel biennio; essi, anche in considerazione della discontinuità che caratterizza il periodo in esame, sono raccolti non secondo la classica partizione funzionale, ma sulla base della finalità perseguite così articolate:

-  Per la Nuova Provincia;
-  Per il territorio e l'economia;
-  Per il lavoro, la formazione, i giovani;
-  Per le pari opportunità;
-  Per i nostri Comuni;
-  Per le nostre strade;
-  Per le nostre scuole;
-  Per essere vicini ai territori alluvionati;
-  Per la sicurezza del nostro territorio: l'attività della polizia provinciale.

PER LA NUOVA PROVINCIA

Abbiamo interpretato le novità delineate dalla legge Delrio come l'inizio di un percorso verso una nuova missione per la Provincia: da Ente di rappresentanza generale degli interessi del territorio a Ente di **supporto** e di servizio ai Comuni e **luogo** in cui i **Sindaci** si **coordinano e decidono** sui temi di interesse comune. Avendo la consapevolezza che questo cambiamento avrebbe rappresentato un passaggio importante non solo per l'Ente ma **per tutto il territorio provinciale**.

Infatti esso si inserisce in un più ampio processo di riorganizzazione dei nostri Enti locali col quale deve necessariamente raccordarsi. Un processo di riorganizzazione, indotto sia dal quadro normativo sia dalla pressione esercitata dalla costante riduzione delle risorse finanziarie, nell'ambito del quale i Comuni, attraverso le Unioni e le fusioni, sono chiamati a ripensare i propri assetti e le modalità con le quali gestiscono servizi e funzioni di loro competenza.

Come già accennato, a rendere più complessa la sfida da affrontare si sono aggiunte le disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2015 (Legge 190 del 2014); disposizioni che hanno determinato una rilevante contrazione delle risorse finanziarie e introdotto vincoli significativi sull'organizzazione dell'Ente.

In questo quadro la nostra azione si è sviluppata in cinque direzioni:

- dare concretezza ai nuovi compiti di assistenza tecnico-amministrativa ai comuni individuando ed attivando funzioni e attività da svolgere per conto o a sostegno di questi ultimi;
- adeguare l'Ente al nuovo contesto, modificandone l'assetto organizzativo e la dotazione organica (anche in risposta a quanto richiesto dalla Legge 190/14) e aggiornando l'insieme dei regolamenti, a cominciare dalla stesura del nuovo Statuto;
- attuare una attenta spending review per comprimere le spese per beni e servizi al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario a fronte della rilevante riduzione di risorse disponibili;
- definire ed attuare un piano di riassetto patrimoniale dismettendo partecipazioni e cespiti non strategici, al duplice scopo di comprimere le spese e di reperire risorse da destinare ad investimenti;
- sperimentare forme di cooperazione con altri territori provinciali, raccogliendo le indicazioni in tal senso contenute nella Legge regionale 13/2015.

I Principali Interventi

Un nuovo Statuto per la Nuova Provincia

Appena insediato il Presidente ha provveduto (con proprio Decreto n° 47 del 05/11/2014) a costituire l'Unità di progetto per l'elaborazione di un nuovo Statuto della Provincia adeguato ai profondi cambiamenti introdotti dalla legge Delrio. L'Unità di progetto si è confrontata, tramite incontri specifici, con una Commissione consultiva rappresentativa degli Enti Locali del territorio appositamente istituita. Lo Statuto dell'Ente è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci nel Febbraio 2015 (con atto 04/02/2015 n° 2).

L'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente alla riforma

In questi due anni numerosi sono stati gli atti adottati per attuare il processo di riforma, modificare l'organizzazione dell'Ente per adeguarla al nuovo contesto e meglio rispondere alle funzioni fondamentali e per far fronte alla necessità di compressione della spesa corrente. In particolare i momenti più significativi sono stati i seguenti:

- nel Dicembre del 2014 è stata decisa la dichiarazione di esubero del personale avente i requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa per il prepensionamento;
- nell'estate del 2015 è stata attuata una prima modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente e del regolamento di organizzazione (Provvedimenti del Presidente 29/06/2015 n° 95 e 96), per tenere conto della significativa riduzione di dipendenti e dirigenti dovuta ai prepensionamenti attivati e della prospettiva di progressiva implementazione della legge regionale di riordino istituzionale;
- nell'Ottobre dello stesso anno sono stati definiti gli elenchi del personale da trasferire alla Regione ed è stata conseguentemente rideterminata la dotazione organica;
- nel Febbraio 2016, assetto organizzativo e regolamento di organizzazione dell'Ente sono stati ulteriormente aggiornati a seguito dell'attuazione delle Legge Regionale 13/2015, con il trasferimento alla Regione dell'esercizio delle funzioni non più delegate alla Provincia e dei dipendenti ad esse adibiti.

Contestualmente alle modifiche organizzative, e in coerenza con le stesse, sono anche stati migliorati il sistema di valutazione e graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative (Provvedimenti del Presidente 29/06/2015 n° 97, 11/08/2015 n° 117 e 11/02/2016 n° 11).

Le misure di contenimento della spesa

Numerosi, in questi due anni, sono stati i provvedimenti assunti finalizzati alla diminuzione della spesa, oltre a quelli già citati in materia di personale, tra i quali la revisione degli orari di apertura delle sedi istituzionali e scolastiche, l'unificazione degli uffici provinciali nella sede di via Garibaldi, la revisione della spesa per gli affitti, la drastica riduzione dei trasferimenti non obbligatori. E' così stato possibile salvaguardare gli equilibri di bilancio dell'Ente, ivi compreso il rispetto del "patto di stabilità", nonostante ripetuti provvedimenti normativi finanziari con i quali sono state ridotte le risorse dell'Ente. Tra 2014 e 2016 la spesa per beni e servizi si è ridotta di oltre 6.000.000 di euro (pari al 52%), quella per i trasferimenti (al netto dei maggiori versamenti dovuti allo Stato e delle voci imputabili a spese finanziate dalla Regione) di oltre 2.000.000 di euro.



Da sinistra: Il Sindaco di Piacenza Paolo Dosi, Elisabetta Spitz di Invimit, il Direttore dell'Agenzia del Demanio Ing. Roberto Reggi e il Presidente della Provincia Francesco Rolleri

L'Amministrazione, in questi primi due anni, oltre ad adottare tutti gli atti necessari a garantire il rispetto degli obblighi dettati dalla normativa vigente in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e controlli interni, ha provveduto a elaborare, approvare e attuare:

- il nuovo Regolamento dei controlli interni (deliberazione del Consiglio Provinciale 30/09/2015 n° 18);
- il nuovo Regolamento per la determinazione e la ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione (Provvedimento del Presidente 15/12/2015 n° 181);
- il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti (Provvedimento del Presidente 29/06/2016 n° 72);
- la trasformazione del nucleo di valutazione dell'Ente in un organo monocratico al fine di contenerne i costi e snellirne la gestione (Provvedimenti del Presidente 22/04/2015 n° 53 e 18/05/2015 n° 71).

Con il duplice obiettivo di snellire l'Ente e di reperire risorse per il finanziamento degli investimenti da realizzare nell'ambito delle funzioni fondamentali, sono stati alienati significativi cespiti immobiliari ed è stato razionalizzato l'assetto delle partecipazioni ad Enti e Società.

In particolare l'Ente è stato tra i primi in Italia ad utilizzare la possibilità, prevista dalla Legge 190/2014, di cedere propri immobili al fondo immobiliare Patrimonio Italia, appositamente costituito e gestito dalla società pubblica INVIMIT SGR SpA. Al fondo sono state cedute la sede dei Carabinieri di via Beverora e la sede della Prefettura di via S. Giovanni, per un importo complessivo di 9.800.000 euro.

Lo snellimento dei processi decisionali e delle procedure amministrative

Le dismissioni societarie e patrimoniali

La Caserma del Comando Provinciale dei Carabinieri di Piacenza e il palazzo Governo - Sede della Prefettura



E' stato predisposto e si è iniziato ad attuare il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, individuando e avviando a dismissione quelle non coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre si è proceduto a razionalizzare la partecipazione della Provincia di Piacenza in enti e/o associazioni non aventi forma societaria. Il recesso dell'Ente, a far data dall'01/01/2016, da tutti gli Enti non aventi finalità compatibili con le nuove funzioni fondamentali e che determinavano oneri a carico del bilancio provinciale, ha avuto come esito una riduzione degli oneri finanziari pari al 50% nell'anno 2015.

Le politiche contrattuali aziendali

Nel solco del riconoscimento e della valorizzazione degli apporti personali e professionali al miglioramento della attività dell'Ente, e pur nelle difficoltà finanziarie evidenziate, si è data particolare rilevanza alle politiche incentivanti attraverso la contrattazione decentrata 2015 e 2016.

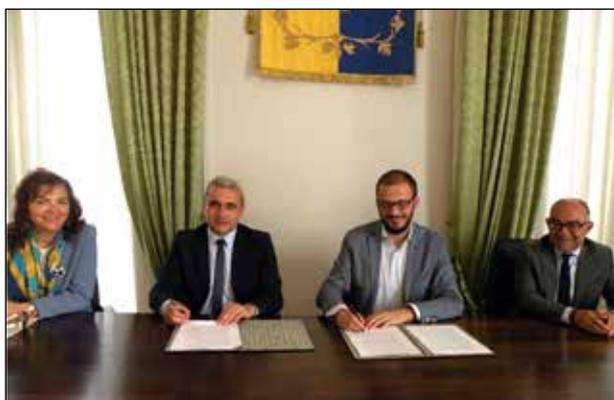
Nell'ambito di tali contrattazioni si è cercato di far fronte alla nuova difficile situazione istituzionale dell'Ente cercando di valorizzare e coinvolgere il più possibile i dipendenti. In particolare, con il C.C.D.I. 2015, si è attivato un istituto contrattuale mai utilizzato nell'Ente che permette di riconoscere, anche finanziariamente, il lavoro dei dipendenti del comparto ai quali sono assegnate posizioni di particolari responsabilità e, con il C.C.D.I. 2016, si è riconosciuta un'indennità di disagio per il personale dei Centri per l'Impiego addetti al front-office. Infine, si è cercato di elevare il fondo destinato alla cosiddetta "produttività individuale" dei dipendenti.

L'accordo quadro con la Provincia di Parma

Nell'ottica di garantire la qualità dei servizi erogati pur nelle attuali condizioni di difficoltà organizzative e di sperimentare soluzioni innovative, è stato siglato, nell'Aprile del 2016, un accordo quadro di cooperazione con la Provincia di Parma. L'accordo si propone i seguenti obiettivi:

- la gestione associata o coordinata di funzioni, servizi e attività;
- la realizzazione di progetti di sperimentazione istituzionale di Area Vasta e di forme e strumenti di concertazione istituzionale e territoriale;
- l'omogeneizzazione e l'integrazione delle modalità operative, di gestione dei procedimenti amministrativi, degli strumenti e dei processi formativi;
- la realizzazione di analisi di benchmarking tra le realtà dei due Enti.

Area Vasta: firma dell'accordo quadro e presentazione con l'Assessore Regionale Emma Petitti



La manutenzione del Patrimonio immobiliare

La manutenzione degli edifici dell'Ente ha comportato l'investimento di risorse significative. Questi i dati di sintesi:

Stato degli interventi	N° interventi	Importi in euro
Ultimati	8	284.574
In corso	6	360.523
In fase di progettazione	1	180.000

In questo ambito il ruolo della Provincia si è molto modificato a seguito della riforma. Come abbiamo visto infatti, nella prima parte del biennio l'Ente ha gestito le competenze in materia di agricoltura, attività produttive, lavoro, successivamente trasferite alla Regione. In questi ambiti sono stati principalmente portati a termine importanti progetti avviati nel mandato amministrativo precedente.

Tra questi va ricordato in primo luogo il progetto "Expo2015", concretizzatosi nella presenza del nostro territorio a Expo attraverso l'allestimento e la gestione dello spazio "Piazzetta Piacenza". Un progetto caratterizzato da due importantissimi elementi distintivi: il fatto di essere una iniziativa di "tutto il territorio" per la cui attuazione la Provincia e gli altri attori locali hanno messo in campo una proficua capacità di collaborazione e il suo carattere "trasversale", poiché le sue ricadute interessano potenzialmente il sistema agroalimentare, ma anche il turismo e più in generale il marketing del nostro territorio e delle sue molteplici attrattive.

La riforma Delrio e la legge regionale 13/2015 hanno confermato all'Ente rilevanti funzioni in materia di pianificazione territoriale, trasporto pubblico locale e turismo.

La pianificazione territoriale costituisce uno degli elementi qualificanti per l'azione della Provincia che, attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la partecipazione alla formazione degli strumenti urbanistici comunali, è chiamata ad orientare i processi di trasformazione del territorio, e quindi a governare una leva fondamentale per lo sviluppo del sistema provinciale e per la sua sostenibilità. In questo ambito il nuovo ruolo dell'Ente è stato interpretato rafforzando le attività di supporto ai Comuni e i momenti di collaborazione, in un'ottica di valorizzazione della co-pianificazione piuttosto che di esercizio "gerarchico" dei compiti affidati dalla legge in materia urbanistica.

In materia di **trasporto pubblico locale** alla Provincia sono attribuiti compiti di programmazione. Anche in questo ambito l'azione dell'Ente, che dunque in base alla riforma Delrio non ha più funzioni di sostegno economico diretto del TPL, si è orientata al rafforzamento del raccordo con i Comuni e ad un loro più diretto coinvolgimento nelle scelte e nel finanziamento del servizio. Si è riusciti così a garantire la sostanziale invarianza dei livelli di prestazione rispetto agli esercizi passati.

Il sostegno alla valorizzazione delle potenzialità turistiche del territorio piacentino, con particolare riferimento alla fruizione dei beni ambientali e culturali, è stato l'obiettivo che ha guidato l'azione dell'Amministrazione, che ha fatto perno principalmente su tre strumenti: il sostegno finanziario a progetti di promozione turistica, attraverso i "Programmi turistici di promozione locale"; il coordinamento e il sostegno alla rete degli uffici di informazione e accoglienza turistica" (IAT); la gestione del sito web SITur (servizio di informazione al turista).



I Principali Interventi

Il sostegno al turismo

Il principale strumento di intervento in questo ambito è il *“Programma Turistico di promozione Locale”* (PTPL), predisposto e gestito su delega della Regione. Nel periodo 2014 – 2016 il Programma ha attivato contributi agli **sportelli di accoglienza e informazione turistica (IAT)** gestiti dai Comuni e dalle loro Unioni per oltre **167.000** euro. Sono stati inoltre sostenuti **9 progetti** di promozione turistica con oltre **90.000** euro di contributi.



Bobbio, Ponte Gobbo

La promozione del nostro territorio è stata inoltre perseguita attraverso la realizzazione di specifici progetti: in particolare nel 2016, d'intesa con il Comune di Piacenza, abbiamo aderito ad una iniziativa proposta dall'Unione di Prodotto Città d'arte, cultura e affari della Regione Emilia Romagna e da APT Servizi, concernente una campagna stampa di promozione di due importanti eventi, nel mese di ottobre, dedicati all'enogastronomia piacentina (*“Il giallo della Malvasia”* e *“Il palio del raviglio”*); il progetto si è concretizzato con uscite su importanti settimanali nazionali oltre che sul web.

Stefano Perrucci, Consigliere provinciale con delega al Turismo

Va poi ricordata la gestione del sito ufficiale di informazione turistica della Provincia di Piacenza che, inserito nel sistema di informazione al turista (SITUR) della Regione Emilia Romagna, ha permesso di offrire al turista, al cittadino e agli operatori del settore un servizio di informazione sulle opportunità, sulle risorse, sugli eventi del territorio. Nel periodo in esame il sito ha fatto registrare oltre **512.000** sessioni utente per un totale di **1.200.000** pagine visualizzate.



IL GIALLO della Malvasia
segreti e aromi dal Po all'Appennino

1-2 Ottobre 2016
Corte La Faggiola
loc. Gariga, 8 - Podenzano (PC)

organizzato da: bloomet
in collaborazione con:
partner: Comune di Podenzano, Regione Emilia Romagna

www.bloomet.it/giallomalvasia
#giallomalvasia
info@bloomet.it
+39 0523 653326

Indicatori del turismo

Arrivi e Presenze	Anno 2014	Anno 2015	1° sem. 2016
ARRIVI	209.610	222.138	113.156
incidenza della presenza turistica straniera	35%	36%	36%
PRESENZE	483.377	483.377	221.623
incidenza della presenza turistica straniera	37%	35%	33%

Esercizi e posti letto per tipologia	Anno 2014		Anno 2015		1° sem. 2016	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Esercizi Alberghieri	89	3.614	85	3.552	81	3.495
Esercizi Complementari	258	5.013	279	4.808	281	4.733
Totale Esercizi	347	8.627	364	8.360	362	8.228

Sono stati finanziati complessivamente, sulla base della Legge Regionale 41/97, sei progetti di interventi sperimentali per la valorizzazione di aree commerciali presentati da Comuni e Unioni di comuni, per un contributo complessivo pari a 154.000 euro che ha attivato interventi pari ad euro 319.500. I criteri di selezione dei progetti sono stati definiti previa concertazione con le associazioni di categoria.

La Provincia ha gestito gli assi 4 e 3 del Programma POR FESR 2007-2013 che hanno finanziato rispettivamente interventi di valorizzazione turistica e culturale-naturalistica promossi da soggetti pubblici e privati e la realizzazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA). Nel periodo in esame, durante il quale il programma è arrivato alla fase conclusiva, sono stati liquidati contributi pari a 277.000 euro nell'ambito dell'asse 4, mentre nell'ambito dell'asse 3 è stata sottoscritta la convenzione per la realizzazione dell'APEA di Le Mose a Piacenza, che ha attivato contributi per 1.027.000 euro ed investimenti per 4.357.000 euro. Inoltre sono state effettuate tutte le complesse procedure di certificazione e verifica previste dalla normativa comunitaria.

Nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica al Programma (asse 5) è stato realizzato, in collaborazione con il Laboratorio di Economia Locale (LEL) dell'Università Cattolica, una ricerca sull'innovazione nell'industria piacentina, spinta anche dalla volontà di rimettere al centro dell'attenzione il settore manifatturiero, strategico ai fini della ripresa economica.

La ricerca è stata presentata con un convegno pubblico mercoledì 17 giugno 2015 al quale hanno preso parte alcuni tra gli imprenditori più significativi del nostro territorio ed è stata pubblicata dalla rivista on line "Piacenz@economia, lavoro e società".

Il nuovo Programma POR – FESR 2014-2020 non è più gestito dalla Provincia ma dalla Regione. Tuttavia, nell'ottica di supportare i Comuni e più complessivamente i soggetti del territorio nella possibilità di usufruire dei finanziamenti previsti, sono stati svolti due incontri seminari: il primo, il 24/6/2015, di presentazione complessiva del Programma; il secondo, il 27/1/2016, di presentazione del bando relativo all'asse 5.

Il sostegno alle attività commerciali

La chiusura del Programma europeo POR FESR 2007-2013 e l'avvio del nuovo Programma

Il Piano regionale di azione ambientale

È stato chiuso il **Piano regionale di azione ambientale 2011-2013**.

Nell'ambito delle attività di chiusura del Piano, la cui competenza è ora trasferita alla Regione, sono stati erogati 11 contributi a progetti di iniziativa dei Comuni per complessivi 573.000 euro.

Qualificazione ambientale e risparmio energetico

Il sostegno agli interventi di qualificazione ambientale e di risparmio energetico dei Comuni è stato garantito nell'ambito di uno specifico programma finanziato da risorse provinciali avviato nella scorsa legislatura, attraverso il quale sono stati promossi interventi nei Comuni finalizzati al miglioramento della qualità ambientale (risparmio energetico nelle scuole e nelle sedi comunali, potenziamento della raccolta differenziata, impianti di distribuzione al pubblico di acqua potabile): i contributi concessi sono stati pari ad euro 247.000, quelli già liquidati pari ad euro 185.000.

"Piacenz@ Economia Lavoro e Società"

È stato fornito un contributo alla conoscenza del sistema economico e sociale della nostra provincia attraverso la rivista **"Piacenz@ Economia Lavoro e Società"**. Dalla seconda metà del 2014 la rivista, che curiamo in collaborazione con Camera di Commercio e Università Cattolica, ha cessato le pubblicazioni cartacee e si è trasformata in una web review con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di creare uno spazio virtuale, interattivo, dove riflettere e confrontarsi in tempo reale su temi importanti legati all'economia, al lavoro e alla società, alle politiche di intervento per il territorio piacentino. La scelta si è concretizzata con la pubblicazione di 4 numeri e 10 monografie su vari temi di interesse per il nostro territorio. Inoltre è stata anche potenziata e arricchita la sezione news, aprendola tra l'altro alla collaborazione con le associazioni di categoria della nostra provincia.



Lo scorso anno, il 2015, è stato l'anno di Expo, l'Esposizione Universale di natura non commerciale che si è tenuta a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre dedicata al tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", un'occasione di confronto e di scambio tra culture diverse incentrata sulla cultura del cibo, il rapporto tra l'uomo e la terra e la sostenibilità, temi su cui la nostra provincia ha potuto esibire il meglio, vantando un patrimonio culturale ed enogastronomico di prim'ordine.

**PIACENZAPER
EXPO
PERPIACENZA**



Sei mesi intensi che abbiamo vissuto in prima fila grazie all'acquisizione, in collaborazione con le altre istituzioni e associazioni della nostra provincia (già avviata dalla precedente Amministrazione), di Piazzetta Piacenza; siamo stati l'unico territorio provinciale presente ad Expo per tutta la sua durata.

Un'opportunità che abbiamo saputo cogliere mostrando l'unicità e la varietà del nostro territorio, le nostre eccellenze, il meglio della nostra tradizione alimentare, la nostra cultura, la nostra gente, ma abbiamo soprattutto saputo portare avanti un grande lavoro di squadra tra enti, associazioni e operatori economici.

I Sindaci, in sinergia con le associazioni dei loro territori, hanno saputo sfruttare la vetrina che la Piazzetta ha rappresentato, avvicinandosi e animandola con le proprie tradizioni locali, contribuendo così alla promozione del Sistema Piacenza.

I numeri di Piazzetta Piacenza

Comunicazione

- 89 comunicati stampa e 18 conferenze stampa realizzate sul territorio e in Piazzetta Piacenza;
- 17 interviste a RAI Expo e 5 riprese RAI;
- 100 banner promozionali distribuiti nei 48 Comuni della Provincia;
- 1.000 metri di striscioni distribuiti in vari punti della città e agli organizzatori di eventi sul territorio;

Partecipazione di aziende e territori

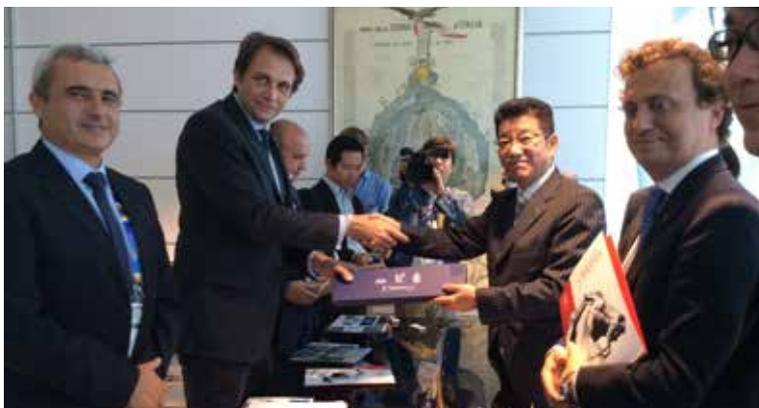
- 42 le aziende piacentine che hanno partecipato con una presenza settimanale nei due spazi dedicati;
- 110 i territori (Enti locali, Associazioni culturali e di promozione) che hanno partecipato all'animazione della Piazzetta con un minimo di 2 ore fino ad un massimo di 3 giorni consecutivi;
- 1000 gli eventi realizzati in Piazzetta;
- Iniziative aziendali: 200 presentazioni e spettacoli, 230 degustazioni di prodotti tipici locali che hanno coinvolto più di 500 persone del territorio;
- Iniziative territoriali: 500 performance, degustazioni e incontri con il coinvolgimento attivo di più di 600 persone del territorio.



Sempre nell'ambito della nostra partecipazione ad EXPO è stata costituita una "Task Force Internazionalizzazione", coordinata dal Presidente della Provincia, per mettere in valore le opportunità d'incontro con le delegazioni straniere a Padiglione Italia.

Qualche numero

- Raccolta di 31 manifestazioni d'interesse di aziende piacentine a partecipare agli incontri;
- Coinvolte le 42 aziende partecipanti in Piazzetta e le aziende delle Associazioni di categoria ATS;
- Calendario settimanale delle delegazioni presenti in EXPO;
- Delegazioni proposte a settembre 2015: Cina Heilongjiang, Cina Shangdong, Giappone Osaka, Kenya, Bangladesh;
- Delegazioni ottobre 2015: Kyrgyz Republic, UK, Montenegro, Dubai, Russia, Srilanka.



Il Presidente Francesco Rolleri durante l'incontro con la delegazione Giapponese di Osaka

Il sostegno al trasporto pubblico locale

Al termine dell'esercizio 2014 sono state stanziare ed erogate risorse a sostegno del servizio trasporto pubblico extraurbano per 1.452.000 euro. Ulteriori risorse, pari ad 401.000 euro, sono state destinate, nel periodo 2014 - 2015, al contenimento del costo delle tariffe in abbonamento. Poiché il venir meno delle competenze gestionali in materia di trasporto pubblico e la riduzione delle risorse economiche disponibili non consentono più alla Provincia un intervento finanziario diretto, è stata promossa la definizione, tra i Comuni, di un "Protocollo di intesa per la mobilità piacentina". Con il Protocollo i Comuni si impegnano a partecipare ad un tavolo di coordinamento (costituito, oltre che dai rappresentanti dei Comuni, dalla Provincia e da Tempi Agenzia) in merito alla pianificazione del servizio e a sostenere finanziariamente quest'ultimo in misura proporzionale al livello usufruito, alla densità abitativa e alla popolazione residente.

L'aggiornamento della Pianificazione Territoriale e l'esame degli strumenti urbanistici comunali

Il PTCP - Piano territoriale di coordinamento provinciale

E' stato concluso, con l'approvazione delle controdeduzioni alle riserve formulate dalla Regione (deliberazione del Consiglio provinciale n. 15 del 22 dicembre 2014), l'iter provinciale relativo alla variante al PTCP in materie di fasce di tutela fluviale avviata nel 2013. La Giunta Regionale con deliberazione n. 572 del 18 maggio 2015 ha espresso l'intesa sulla variante rimandando all'Assemblea Legislativa il provvedimento conclusivo sui contenuti costituenti variante al PTPR.

Il PIAE - Piano infraregionale delle attività estrattive

E' stato realizzato il primo monitoraggio, riferito al periodo 2013 - 2015, del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive. I risultati del monitoraggio, dopo la presentazione agli stakeholders locali, sono stati approvati dal Presidente nell'agosto 2016.

La nuova Legge urbanistica della Regione

Si sta partecipando attivamente al percorso di elaborazione della nuova legge regionale. In particolare, il 13 Gennaio 2016 si è tenuto, in accordo con la Regione, un primo seminario di ascolto degli attori e delle istituzioni locali. Successivamente la Provincia ha partecipato al tavolo di lavoro interistituzionale costituito dalla Regione per la definizione dei contenuti della legge.



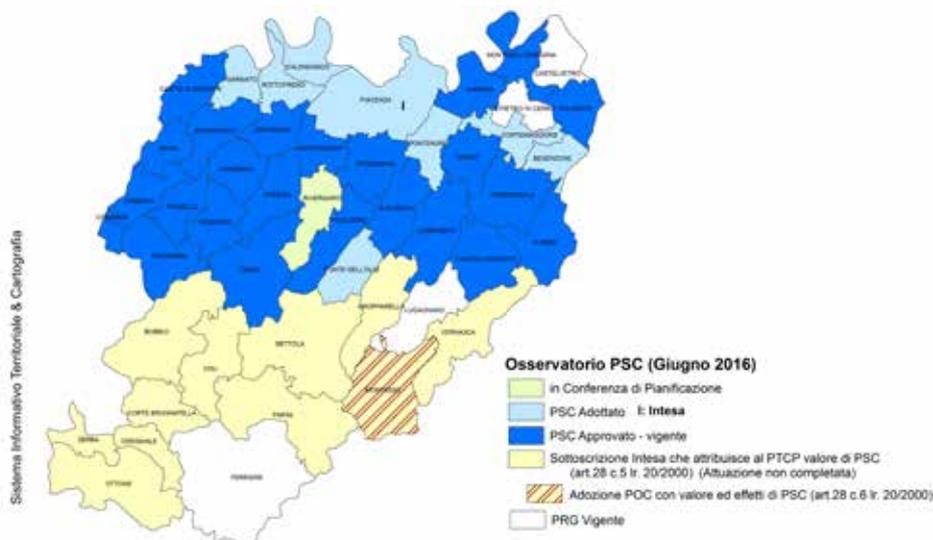
Da Sinistra: Il Presidente Francesco Rolleri, l'Assessore Regionale Raffele Donini e il Consigliere Provinciale con delega al territorio Luca Quintavalla

La partecipazione alla formazione degli strumenti urbanistici comunali

Di seguito i dati relativi agli strumenti urbanistici comunali oggetto di istruttoria nel periodo in esame:

Tipo di strumento urbanistico valutato	Numero
PSC fase Documento Preliminare	5
PSC fase riserve	7
PSC fase intesa	2
POC	4
RUE-POC	4
PAE	0
PUA	6
Progetti art. A-14bis	1
Tot. valutati LR 20/2000	29
PRG	10
Progetti SUAP	8
PPIP/PUA	9
Tot. Valutati LR 47/1978	27

La situazione della Pianificazione Urbanistica Comunale



	Numero comuni	tot. superficie (Kmq)	tot. residenti 01/01/2013	% n.ro comuni	% superficie	% residenti
In Conferenza di Pianificazione	1	77,58	13.429	2,1	3,0	4,7
PSC Adottati	8	357,80	130.602	16,7	13,8	45,6
PSC Approvati-vigenti	24	1.029,84	114.227	50,0	39,8	39,9
Intesa art 28 lr 20/00	10	743,89	14.992	20,8	28,7	5,2
POC con valore di PSC - Adottati	1	83,78	1.088	2,1	3,2	0,4
PRG vigente	4	296,58	11.998	8,3	11,5	4,2
TOTALE	48	2.589,47	286.336	100	100	100

Il sostegno all'agricoltura

Le funzioni relative all'agricoltura sono state trasferite alla Regione dal 1° Gennaio 2016. La conclusione del 2014 ed il 2015 sono stati caratterizzati da importanti attività, principalmente connesse con la chiusura della programmazione comunitaria 2007 - 2013, con l'apertura della nuova programmazione 2014 - 2020 e con la gestione dei procedimenti in materia di reimpianto e ristrutturazione dei vigneti.

Conclusione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 - 2013

Misure	Domande istruite	Contributi
112 Insediamento dei giovani agricoltori	12	432.000
121 Ammodernamento delle aziende agricole	115	3.748.036
126 Ripristino a seguito di frane	20	1.841.850
Approccio di filiera	43	5.660.000
211 - 212 Indennità compensative in zona svantaggiata di montagna e collina	800	1.500.000
214 Misure agroambientali	1.500	4.000.000
215 Pagamenti per il benessere degli animali	40	1.000.000
311 Azione 1 - Interventi agrituristici	16	1.031.484
311 Azione 3 impianti per energia da fonti alternative	17	845.557
411 Azione 7 - Attuazione di strategie Integrate Multisetoriali - competitività	5	94.948
413 Azione 7 - Attuazione di strategie Integrate Multisetoriali - sviluppo rurale	12	303.547
413 Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 Azione 1 - Agriturismo	10	653.737

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020

Sono stati aperti dalla Regione i primi bandi della nuova Programmazione 2014-2020 relativi all'operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e all'operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento". Sono state istruite le n. 55 istanze complessivamente pervenute per un ammontare di contributo richiesto pari a 6.820.255 euro.



Viticultura

Il 2015 è stato un anno cruciale per il settore vitivinicolo: il 31 dicembre infatti è terminata la possibilità, per gli operatori del settore, di vendere o acquisire diritti di reimpianto.

Pertanto è stata trattata una mole rilevante di domande di estirpo e reimpianto (n.495), di cessioni e di acquisizioni di diritti (n.400) e, per permettere a tutti coloro i quali hanno presentato istanza di poterla portare a termine, sono stati notevolmente accorciati i tempi di istruttoria di tutte le fasi del procedimento, dalla domanda fino all'aggiornamento dello schedario. In particolare, nella fase di attestazione del diritto, l'istruttoria (accertamento, collaudo, attestazione) delle 435 istanze, è avvenuta in una media di 10-15 giorni anziché nei 60 previsti dalla norma. Inoltre sono state finanziate 74 domande di Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti per un importo totale liquidato di 774.827 euro.



Alessandro Piva, Consigliere provinciale con delega ad Agricoltura ed Expo 2015 e un momento istituzionale in Piazzetta Piacenza alla presenza dell'On.le Paola De Micheli

PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE, I GIOVANI

La Legge regionale 13/2015 di riordino delle funzioni regionali, provinciali e comunali ha ridefinito profondamente il ruolo della Provincia in questo ambito e con una scansione temporale differenziata. In materia di formazione professionale, a seguito della Riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2016 la Provincia esercita esclusivamente attività di controllo di tipo amministrativo, tecnico e finanziario sulle attività di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro realizzate dagli Enti di Formazione, programmate e finanziate dalla Regione nell'ambito del Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Le funzioni in materia di politiche del lavoro e di Centri per l'impiego sono state invece trasferite all'Agenzia Regionale per il Lavoro a decorrere dal 1° Agosto 2016.

I Principali Interventi

Le Politiche attive per il lavoro

Interventi a favore dei disabili.

Finanziamento di interventi formativi per euro 380.000, utenti coinvolti 120. Concessione di contributi per 585.450 euro a imprese per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, con 234 utenti coinvolti.

Sostegno alla formazione professionale dei giovani di età 14-18.

Sulla base delle funzioni esercitate sino al 31/12/2015: contributi erogati ad attività formative pari a 3.459.000 euro con 281 utenti coinvolti. Sulla base delle sole funzioni di monitoraggio e controllo esercitate dal 1/1/2016: verificati 36 attività formative delle quali 14 riguardanti i percorsi di istruzione e formazione rivolti ai ragazzi di età compresa tra i 15-18 anni; 10 rivolti alle persone disoccupate/inoccupate e 12 rivolti alle persone in condizione di svantaggio. Tali percorsi, ancora in svolgimento, ad oggi hanno coinvolto 306 giovani: 150 persone disoccupate/inoccupate (di cui 124 qualificate) e 245 persone in condizione di svantaggio (di cui 63 qualificate).

Piano straordinario di contrasto alla crisi e a sostegno dell'occupazione.

Erogazione, previo bando pubblico, di incentivi alle imprese per l'inserimento e il reinserimento professionale di lavoratori a rischio di espulsione e per l'assunzione di lavoratori ultraventivenni: risorse investite euro 175.000, interventi finanziati n. 29.

La mediazione sulle vertenze collettive di lavoro e le crisi aziendali.

La Provincia ha svolto in materia di lavoro anche attività di mediazione in presenza di vertenze collettive di lavoro ed, in generale, in situazioni di crisi aziendali di rilevanza provinciale, cioè riguardanti unità operative e produttive ubicate sul territorio provinciale. In particolare la Provincia:

- ha svolto attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro ossia nelle contrapposizioni tra datore di lavoro e organizzazioni sindacali legate all'applicazione del contratto collettivo di lavoro;
- ha gestito procedure di esame congiunto necessarie per la presentazione al Ministero del Lavoro della successiva domanda di autorizzazione dei trattamenti straordinari di integrazione salariale (CIGS);
- ha esperito la fase amministrativa delle procedure di licenziamento collettivo ai sensi della Legge 223/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Esami congiunti/Vertenze di lavoro

	Vertenze collettive di lavoro	Procedure di mobilità gestite a livello sindacale	Procedure di mobilità gestite con la mediazione della Provincia	Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS)	Contratti di solidarietà	TOTALE complessivo procedure pervenute	TOTALE Procedure gestite con la mediazione della Provincia	Percentuale vertenze gestite con la mediazione della Provincia
Ottobre/Dicembre 2014	1	18	/	2	/	21	3	14,00%
Anno 2015	1	42	1	7	2	53	4	8,00%
Gennaio/Settembre 2016	/	13	3	/	1	17	4	24,00%

La sottoscrizione il 1° Agosto 2016 da parte del nostro Ente della Convenzione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro ha determinato, come già accennato, il passaggio a quest'ultima delle competenze in materia al termine di un complesso e articolato iter. Nella fase in esame la gestione dei servizi per l'impiego è stata anche caratterizzata dalle novità introdotte dai due Decreti Legislativi applicativi della Legge n. 183/2014 (Jobs Act). Si tratta dei Decreti 150 e 151 del 2015, che hanno fortemente inciso sull'organizzazione dei servizi, ivi compreso il Collocamento Mirato dei Disabili (CMD), e sulle Politiche Attive del Lavoro (PAL). Ciò premesso l'attività svolta nel periodo in esame può essere sintetizzata nei dati seguenti:

I servizi per l'impiego

Il "Collocamento Ordinario"

- 15.473 nuovi utenti che si sono rivolti agli uffici per il riconoscimento dello stato di disoccupazione;
- 1.242 lavoratori che sono entrati nelle liste di mobilità (dato di flusso);
- 589 lavoratori in "cassa in deroga";
- 33.931 "patti di servizio" (si tratta del patto che regola gli adempimenti del lavoratore);
- 1.167 utenti delle attività seminariali (70 edizioni) su specifici argomenti: tecniche di ricerca attiva del lavoro; contratti di lavoro (in collaborazione con la Direzione Territoriale del Lavoro); sicurezza nei luoghi di lavoro (in collaborazione con ASL - Medicina del lavoro);
- 10.397 utenti degli interventi di carattere orientativo (9.512 colloqui di orientamento, 359 interventi di carattere specialistico, 526 rivolti al supporto all'autoimprenditoria);
- 3.296 i ragazzi coinvolti in attività seminariali, di orientamento, tirocini e formazione nell'ambito del progetto "Garanzia Giovani", voluto dall'Unione Europea per migliorare l'occupabilità di giovani NEET;
- 876 le richieste di preselezione di personale (di cui 67 per assistenza familiare) acquisite e "lavorate";
- 170 i tirocini formativi e di orientamento attivati e monitorati.

Paola Galvani Consigliere provinciale con delega all'Edilizia scolastica, la Scuola e il Lavoro



Il Collocamento Mirato Disabili e per altri soggetti svantaggiati

- 3.052 utenti (3.007 disabili e 45 altri soggetti tutelati quali orfani, vedove, profughi.....rispondenti ai requisiti dell'art. 18 , comma 2 della Legge);
- 1.868 colloqui di orientamento erogati;
- 368 assunzioni (358 da parte di datori di lavoro privati e 10 da parte di enti pubblici).

E' stata inoltre propiziata la sottoscrizione di convenzioni mirate all'inserimento lavorativo:

- n. 209 convenzioni ex art. 11 della Legge n. 68/99 (tra servizio e datore di lavoro) , con 314 assunzioni programmate ;
- n. 6 convenzioni ex art. 22 della legge Regionale n. 17/2015, con ruolo fondamentale svolto dalla cooperazione sociale.

Inoltre i nostri uffici hanno promosso e monitorato 66 progetti di tirocinio finanziati dal Fondo Regionale Disabili e 27 tirocini per soggetti fragili e/o espulsi dal mercato del lavoro, con finanziamento FSE, Comuni, Camera di Commercio.

La promozione della sicurezza del lavoro e della responsabilità sociale di impresa

- Progetto "Da studente a RSPP - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione". Si sono realizzate tre edizioni del progetto con il coinvolgimento di n. 168 docenti e studenti, di cui n. 70, una volta diplomati, sono diventati RSPP - responsabili del servizio di prevenzione e protezione;
- Progetto regionale relativo alla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI): prima sperimentazione 2015. Il progetto è stato promosso e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e si è posto due obiettivi: far emergere pratiche esistenti di RSI come elemento di innovazione, confronto e scambio di buone pratiche e co-progettare possibili interventi con un apposito Piano d'azione su tre assi chiave della RSI (azioni di welfare aziendale, green management, partnership territoriali).



■ **Progetto MERY - Memory of History.** Il progetto, promosso dall'UPI e finanziato dall'Agenzia nazionale giovani nell'ambito dell'iniziativa BE@ctive , ha avuto come obiettivo quello di coniugare le tecnologie del web 2.0 con la ricerca delle nostre radici e la riscoperta da parte dei giovani delle tradizioni del nostro territorio. Il progetto ha coinvolto circa 500 studenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni e si è concluso con un concorso. Tra i prodotti realizzati vi è il sito web <http://www.memoryofhistory.it>

■ **Progetto "Free Breeze"**, ammesso al finanziamento nell'ambito dell'iniziativa "No Bulls Be Friend" lanciata dall'Unione delle Province d'Italia e dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i giovani sul fenomeno del bullismo e si è rivolto agli studenti degli Istituti Superiori delle province, coinvolti, attraverso un concorso, in laboratori di approfondimento sul tema. La fase finale del progetto ha portato alla produzione di uno spettacolo finale "Tu Bullo Non Bello" realizzato da un gruppo interclasse delle scuole coinvolte. Lo spettacolo finale è stato presentato al termine del progetto ed offerto al pubblico al teatro S. Matteo il 5 giugno 2015.

■ **Progetto YEC (Young European Citizen)** in collaborazione con l'Agenzia Giovani e l'UPI nell'ambito del programma "AzioneProvinceGiovani", finanziato con un contributo di 119.996,75 euro. Il progetto ha avuto come obiettivo generale il rafforzamento e la promozione dell'identità europea in Italia coinvolgendo i giovani italiani e stranieri di seconda generazione e si è avvalso della collaborazione con l'Associazione Marco Bellocchio e il Giffoni film Festival. Tra i prodotti realizzati vi è la produzione del Cortometraggio "La Tela" girato a Bobbio ad agosto 2015 da 23 corsisti insieme al regista Rubini e con la supervisione di Marco e Piergiorgio Bellocchio tramite la Scuola di Cinema di Marco Bellocchio a Bobbio, sui temi della cittadinanza europea.



PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La Legge Delrio ricomprende il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale tra le funzioni fondamentali in capo alle Province, sottolineandone quindi il particolare rilievo nel nuovo profilo dell'Ente.

Le azioni sviluppate nel periodo in esame sono state ispirate alle seguenti finalità: garantire l'assunzione del principio di parità e pari opportunità tra donne e uomini in tutte le azioni di governo; valorizzare la differenza di genere, promuovendo il pieno riconoscimento delle professionalità femminili e rimuovendo ogni ostacolo che impedisca l'effettiva parità; promuovere politiche di "discriminazione positiva", capaci di eliminare le ineguaglianze che di fatto ancora permangono tra maschi e femmine nella vita sociale, economica, politica e istituzionale e di rimuovere le cause e i vincoli di ordine strutturale e culturale che limitano la piena espressione e potenzialità dei diversi soggetti femminili. Le iniziative si sono concretizzate attraverso l'attività della "Consulta delle elette", del "Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne", della "Consigliera di Parità".

I Principali Interventi

La Consulta delle elette

Costituita ai sensi dell'art. 32 dello Statuto della Provincia di Piacenza, ha sviluppato tra le altre le seguenti iniziative:

■ **"La Donna: 70 anni dal diritto di elettorato attivo e passivo"**, un incontro di formazione nell'ambito del progetto ConCittadini, promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e rivolto ai ragazzi delle scuole, per incentivare e favorire una cultura della partecipazione attiva nella vita della propria comunità;

■ **"Il TUO contributo per il FUTURO delle NOSTRE valli #lotteriaelettepiacenza"**. Si tratta di una lotteria, a scopo di raccolta fondi, organizzata nel quadro delle iniziative a seguito dell'alluvione del 2015 e grazie al supporto del Centro Servizio di Volontariato di Piacenza – SVEP. I fondi saranno destinati a finanziare due Premi studio realizzati da due o più laureande del Politecnico di Piacenza. Gli studi saranno focalizzati su un censimento e un'analisi della normativa da applicarsi alla gestione del territorio provinciale di Piacenza (controllo frane, gestione delle acque...) e su analisi di miglioramento del piano della protezione civile regionale in materia delle applicazioni delle procedure sul territorio di Piacenza e le possibili risoluzioni.

Il Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne

Costituito nel 2011, in occasione della giornata internazionale contro la violenza alle donne, al fine di contrastare e prevenire gravi situazioni e atteggiamenti di violenza, sensibilizzare la cittadinanza con particolare attenzione alle giovani generazioni, garantire il principio delle pari opportunità tra donne e uomini nei diversi aspetti in cui esso si esplica.

I principali progetti realizzati, congiuntamente ai tre distretti socio sanitari (distretto Città di Piacenza, distretto di Ponente e distretto di Levante) sono:

■ **"Amore e violenza-percorsi formativi per un'identità di genere contro la discriminazione e per fermare la violenza"**, in attuazione del Programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare, avvalendosi delle risorse stanziati dal medesimo Programma. L'iniziativa si è concretizzata nell'organizzazione di 5 corsi rivolti al personale docente della scuola primaria e secondaria;

■ **“In-genere progetto di sensibilizzazione contro la violenza di genere nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado”**, richiesto dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Piacenza per intervenire direttamente nelle classi al fine di sensibilizzare i ragazzi e le ragazze alla tematica delle differenze di genere e della violenza di genere in ogni sua forma;

■ Sono in fase di organizzazione le iniziative **“Passiamo all’ educ-AZIONE C.A.G”**, progetto di coinvolgimento degli educatori dei Centri di Aggregazione Giovanile, e **“Passiamo all’educ-AZIONE sport”**, progetto di coinvolgimento degli allenatori sportivi, entrambi con la finalità di sensibilizzare gli educatori rispetto alle tematiche della violenza contro le donne e i minori.

■ Sono stati realizzati incontri di sensibilizzazione con i genitori incentrati sui temi della responsabilità genitoriale e sul riconoscimento dei comportamenti del figlio/figlia rispetto a possibili eventuali ruoli, di vittima e/o di artefice di comportamenti prevaricanti.

#lotteriaelettepiacenza,
un’iniziativa della
Consulta delle Elette



Il Drappo Rosso contro la violenza alle donne
esposto nel Palazzo della Provincia



La Consigliera di Parità Rosa Rita Mannina insieme alla Consigliera Zanardi durante un incontro sulle Pari Opportunità



La Consigliera di Parità

Svolge un ruolo fondamentale per la promozione dell'occupazione femminile, la prevenzione e la lotta contro la discriminazione nell'accesso, nella formazione e nello svolgimento del rapporto di lavoro. Ha quindi un ruolo di tutela da un lato, e di promozione attiva dall'altro. È una figura istituzionale nominata dal Ministero del Lavoro, che tutela la posizione lavorativa delle donne incidendo sulle situazioni che sono di ostacolo alla realizzazione della piena parità uomo-donna sul lavoro (D.Lgs. 198/2006 e s.m.e i.). Alcuni progetti realizzati:

■ Presentazione, all'interno di una sezione dedicata del palinsesto di **"WE – Woman For Expo 2015"**, in Padiglione Italia, del progetto sperimentale denominato **"Bodyliving® al Lavoro"**, vincitore del premio visibilità presso We Woman for Expo. Il progetto è stato selezionato tra quelli vincitori all'interno della vetrina di Expo 2015 in quanto riconosciuto idoneo a creare valore e cambiamento positivo nella vita delle donne ed è stato realizzato mediante la costituzione di una partnership cui hanno aderito oltre alla Provincia di Piacenza: Confapi Piacenza, Apid-Imprenditorialità donna, Ausl e Inail. Suo obiettivo principale è stato quello di elaborare e sperimentare un metodo finalizzato alla prevenzione delle malattie professionali causate da disturbi muscolo-scheletrici e da problematiche connesse ad un'errata postura nello svolgimento dell'attività impiegatizia "da scrivania", in particolare quella legata all'uso dei videoterminali;

■ Sottoscritta la **"Carta Della Diversità e per Le Pari Opportunità nelle Esposizioni che Accolgono Tutti"**. Si tratta di un'iniziativa nata a seguito di Expo 2015 e vuole essere uno dei lasciti immateriali dell'esposizione al BIE – Bureau International des Expositions, ossia l'organismo che governa le Esposizioni Universali. In particolare tale Carta si pone l'obiettivo di promuovere la lotta contro ogni genere di discriminazioni (genere, età, disabilità, origine etnica, fede religiosa, orientamento sessuale) nelle future Esposizioni Universali (Dubai 2020) ed Internazionali (Antalya 2016; Astana 2017);

Yoga della risata



■ Si è svolto l'incontro, in occasione dell'8 marzo 2016, **"Yoga della risata e Bodyliving® al lavoro: due ipotesi di wellness aziendale per le donne."** L'evento ha rappresentato, attraverso due metodi distinti ma complementari, la cura della persona e dell'ambiente di lavoro come opportunità di crescita per le organizzazioni, con uno sguardo particolare all'universo femminile.

Abbiamo lavorato per i nostri comuni guidati dalla convinzione che la Nuova Provincia disegnata dalla riforma Delrio non si distingue da quella precedente solo per l'elezione indiretta dei suoi organi e per l'attribuzione di un numero più ridotto di funzioni ma anche per la qualità nuova del rapporto che deve esistere tra l'Ente e il suo territorio. Viene infatti delineato un Ente di Area Vasta orientato al supporto ai Comuni e alle loro Unioni, avendo come riferimento un nuovo modello di governance territoriale. Abbiamo quindi puntato a fare in modo che la vocazione principale della Provincia riformata fosse quella di essere innanzitutto uno strumento di connessione forte fra i nostri 48 Comuni. Cercando di essere una istituzione nella quale gli amministratori locali sono chiamati a elaborare una visione unitaria e condivisa dell'uso e dello sviluppo del territorio, guardando oltre i singoli confini: una "Casa dei Comuni". Nello stesso tempo abbiamo cercato di sviluppare, accanto alle funzioni assegnate alla Provincia dalla legge, ulteriori funzioni da svolgere su mandato dei Comuni stessi. Abbiamo costantemente cercato di garantire il più ampio supporto tecnico ed amministrativo alle amministrazioni comunali e ai loro funzionari, non solo rispondendo alle richieste che ci sono state rivolte in questi mesi ma anche operando in termini propositivi e proattivi.

**PER I
NOSTRI
COMUNI**

I Principali Interventi

La Legge Delrio prevede che la Provincia, "d'intesa con i Comuni", possa esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante. Nello stesso tempo la normativa in materia di appalti ha progressivamente inibito ai Comuni di minori dimensioni demografiche la possibilità di effettuare in modo autonomo gli appalti per l'acquisizione di servizi e per l'affidamento di lavori. L'Ente si è pertanto tempestivamente attivato per offrire ai Comuni del nostro territorio uno strumento utile ad affrontare le loro esigenze in questo ambito. Già nei primi mesi del 2015 è stato predisposto ed avviato il progetto di Centrale Unica di Committenza (CUC). Al progetto hanno aderito, approvando la specifica convenzione, 32 tra Comuni e Unioni di comuni. L'attività è stata inizialmente caratterizzata da una intensa attività di consulenza sull'utilizzo dei mercati elettronici e la CUC nella prima fase ha fornito innanzitutto supporto normativo agli aderenti.

La Centrale Unica di Committenza

L'attività della Centrale Unica di Committenza, 2015 -2016

Tipologia procedimento	Numero
Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi	34
Procedure di gara riguardanti i lavori pubblici	28
Validazione CIG	56

Accordo con il Comune di Rottofreno per attività di supporto in ambito urbanistico

Nel 2016 è stato stipulato con il Comune di Rottofreno un Accordo per fornire al Comune il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per le seguenti attività:

- Elaborazione di un documento di valutazione dei costi inerenti un intervento viabilistico previsto dal PRG e dal relativo piano esecutivo, non più attuale, e assistenza giuridica per l'elaborazione del conseguente accordo (ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000) con il lottizzante per la ridefinizione dei nuovi impegni;
- Assistenza giuridica per l'elaborazione di uno schema di accordo quadro finalizzato all'acquisizione gratuita al Comune delle aree da destinare alla realizzazione di un'area verde anche con funzione di vasca di laminazione e, nell'ambito di un procedimento di cui all'art. 40 della L.R. n. 20/2000, per l'ampliamento di un impianto industriale.

Gli obiettivi che l'Accordo persegue attengono a realizzare significativi vantaggi per il sistema del governo comunale ottimizzando le risorse pubbliche disponibili, nell'interesse del sistema pubblico e della collettività provinciale.

Accordo con il Comune di Piacenza per autorizzazioni sismiche

Si tratta di un Accordo sperimentale col Comune di Piacenza per il supporto nello svolgimento delle attività tecniche relative alle verifiche dei progetti sottoposti ad autorizzazione sismica, richiedenti competenze tecniche di livello specialistico particolarmente elevate. L'Accordo è stato stipulato anche con l'obiettivo di testare un modello operativo che sarà possibile estendere agli altri Comuni del territorio.

Convenzione con il Comune di Gragnano Trebbiense per la nuova palestra scolastica

In considerazione dell'interesse sovracomunale connesso all'iniziativa, finalizzata alla realizzazione di una nuova palestra ad uso scolastico, ma con possibilità di utilizzo plurimo, anche da parte di enti pubblici o di società sportive dell'ambito territoriale nel quale è inserito il Comune di Gragnano Trebbiense, è stata stipulata, nel Settembre 2014 (durante il precedente mandato amministrativo), una convenzione che prevede, da parte della Provincia, la progettazione del nuovo edificio (articolata nei vari livelli previsti dalla normativa vigente), l'espletamento delle procedure di affidamento dell'appalto e la direzione dei lavori. Ad oggi sono stati redatti gli elaborati progettuali necessari per l'illustrazione tecnica del progetto alla Giunta comunale e alla competente Commissione consiliare.

Rendering della nuova palestra



Per supportare i Comuni nella predisposizione dei quadri conoscitivi degli strumenti urbanistici, è stato realizzato un sistema informativo contenente i principali dati comunali relativi agli aspetti socio economici e territoriali. Atlaurb è stato presentato ai Comuni il 5 giugno 2015.

AtlaUrb: sistema Informativo a supporto della pianificazione urbanistica

Sono stati svolti numerosi incontri di formazione ed informazione sulle tematiche di interesse dei comuni: nuovo sistema contabile, programmazione comunitaria, federalismo demaniale, urbanistica, turismo ecc. Questi i più rilevanti:

Incontri di formazione e informazione

- Armonizzazione dei sistemi contabili (18/02/2015);
- Pianificazione Provinciale quale strumento di supporto ai Comuni (5 giugno 2015);
- Contenuti del D.L. 78/2015 (29 giugno 2015);
- Recupero, riuso, valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare pubblico (13 luglio 2015);
- Dup e Armonizzazione sistemi contabili il (13 ottobre 2015);
- Nuova Legge regionale sul turismo (11 novembre 2015);
- Nuovo codice degli appalti (Giugno 2016).



Il Consigliere Provinciale Luca Quintavalla con il Ministro Maurizio Martina

Nell'ambito del Piano Straordinario per l'edilizia scolastica promosso dal Governo ed attuato dalla Regione, è stata svolta attività di supporto e coordinamento dei Comuni ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da finanziare ed è stata formulata la graduatoria dei progetti, poi recepita dalla Regione. Sono stati ottenuti, per l'annualità 2015, contributi pari ad euro 5.135.522, per un investimento complessivo pari ad euro 6.376.800. L'Ente ha rinunciato ad utilizzare la propria quota di fondi destinati agli Istituti Secondari, consentendo così di riservare ai Comuni l'intero importo del finanziamento destinato dalla Regione al nostro territorio.

Il finanziamento dell'edilizia scolastica comunale



Patrizia Calza, Vice Presidente con delega ai Lavori pubblici.

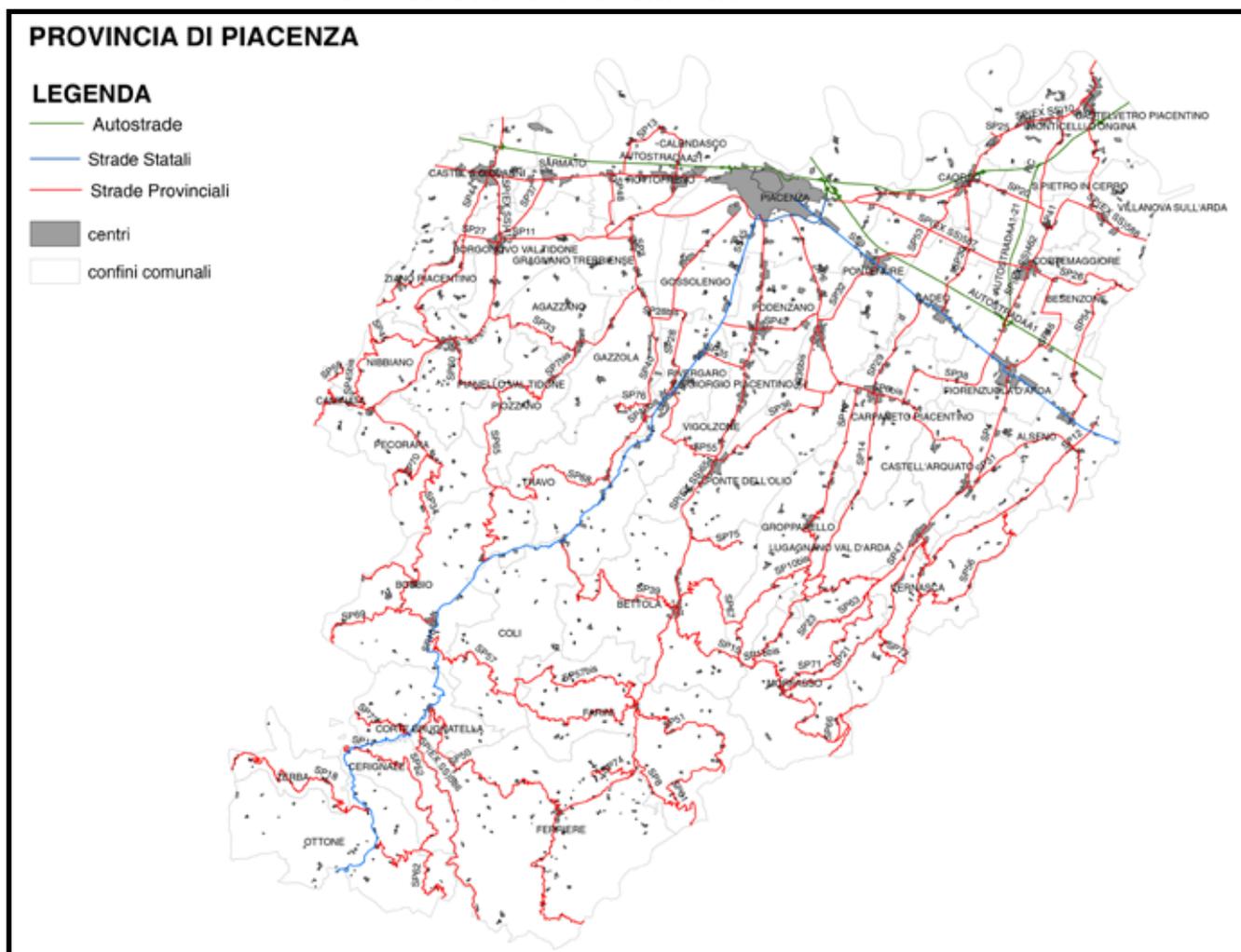
PER LE NOSTRE STRADE

Il mantenimento e il miglioramento della rete stradale rappresenta uno dei compiti fondamentali della Provincia. Le nostre strade provinciali si estendono per oltre 1.111 km, dei quali 245 sono costituiti da strade ex statali a suo tempo trasferiti alla Provincia dall'ANAS. La manutenzione ordinaria e gli interventi straordinari necessari a garantire il buon funzionamento di questa rete viabilistica rappresentano un impegno complesso, che in questi anni in modo particolare è stato reso più difficile dalla crescente scarsità di risorse e dai vincoli, dalle possibilità di investimento conseguenti al "patto di stabilità" che la Provincia, come tutti gli Enti Locali italiani, ha dovuto rispettare. Ciononostante, anche mediante il costante impegno alla ricerca di fondi aggiuntivi, sono stati effettuati numerosi interventi importanti e particolarmente significativi. Nella loro programmazione e realizzazione si è sempre tenuto in particolare rilievo il raccordo con le priorità segnalate dalle amministrazioni comunali.

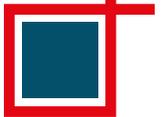
La Vice Presidente Patrizia Calza, consigliere con delega ai Lavori pubblici durante un sopralluogo.



Rete Viabilistica Provinciale



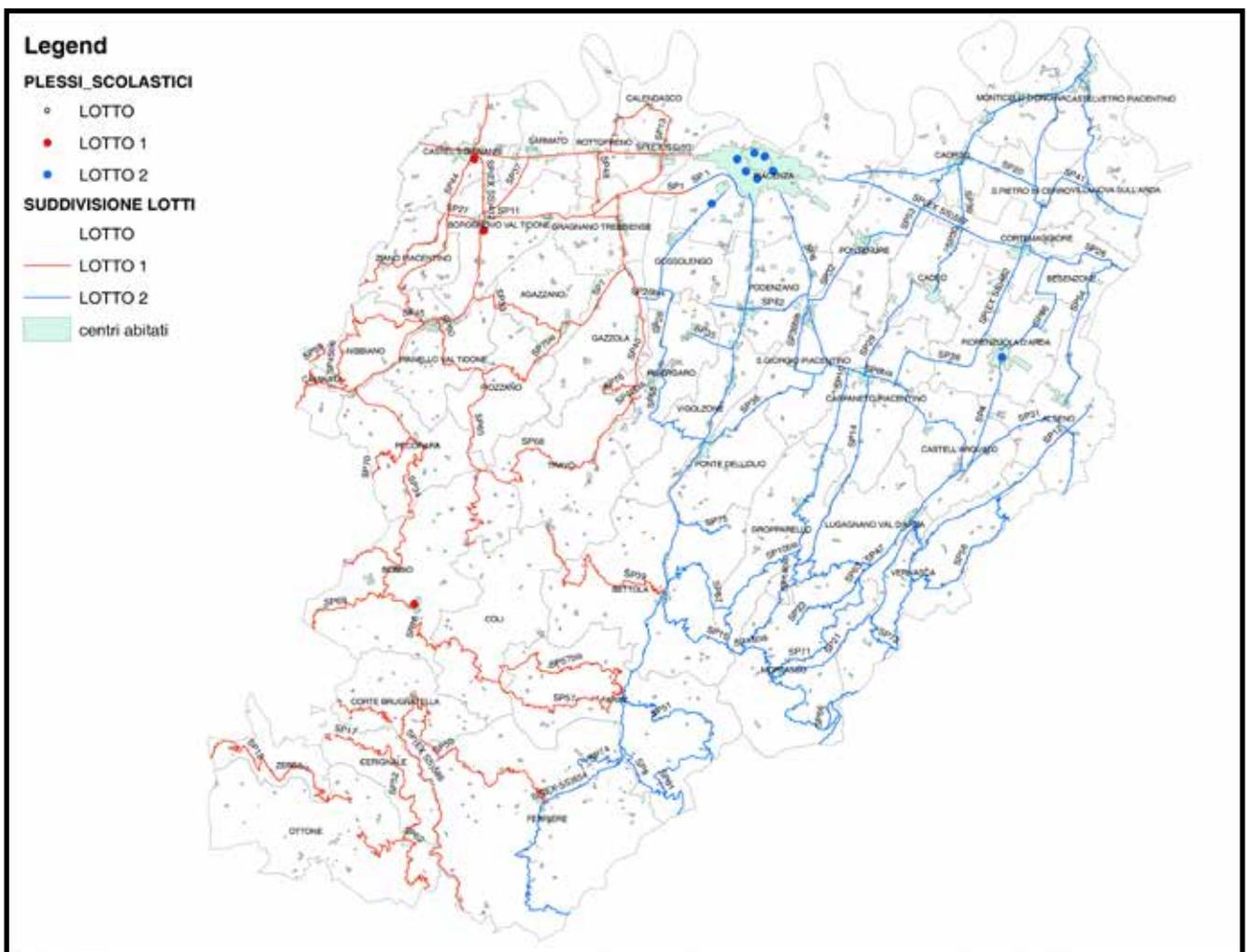
I Principali Interventi



Ai fini dell'organizzazione del servizio, la rete viaria provinciale è stata suddivisa in due lotti, corrispondenti alle aree Ovest ed Est del territorio della provincia di Piacenza, in considerazione della configurazione sostanzialmente radiocentrica delle principali arterie stradali, convergenti sul capoluogo.

La manutenzione ordinaria delle nostre strade avviene prevalentemente mediante l'affidamento all'esterno dei lavori e dei servizi relativi nell'ambito di accordi quadro. Questa formula contrattuale, adottata per le sue caratteristiche di flessibilità, ha consentito di affidare, contemporaneamente, tutti i lavori, i servizi e le forniture funzionali alla gestione ordinaria nonché, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi straordinari che eventualmente si fossero resi necessari per garantire la sicurezza e l'integrità della rete viaria provinciale, riguardanti: strade, manufatti, ponti, viadotti, gallerie, immobili dei centri di manutenzione, opere d'arte, opere idrauliche, aree verdi, segnaletica, barriere laterali e sistemi di protezione passiva, nonché i servizi di agibilità invernale dei plessi scolastici di competenza provinciale. Nel biennio sono state impegnate risorse per **complessivi euro 5.281.000, dei quali euro 2.330.000 relativi al lotto ovest ed euro 2.951.000 relativi al lotto Est.**

La manutenzione ordinaria



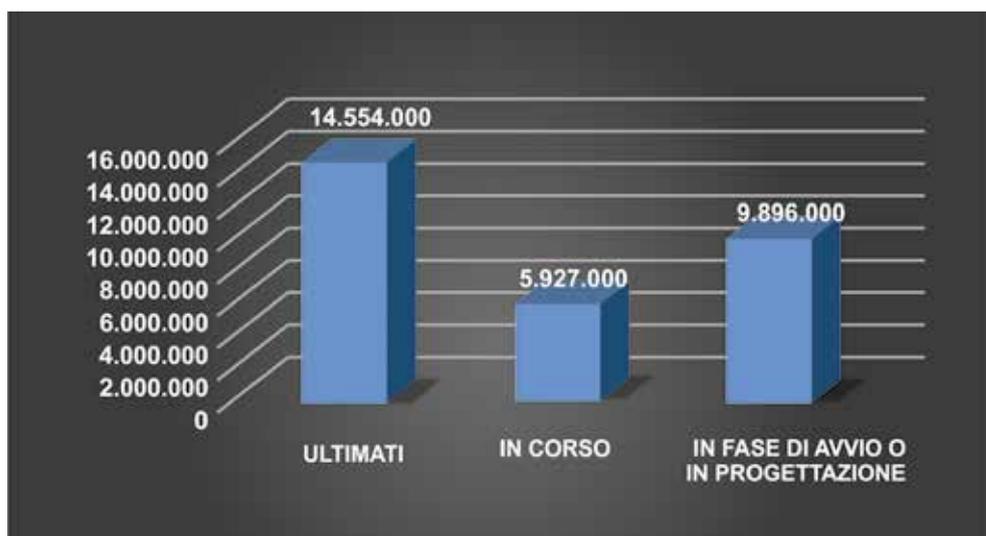
Gli interventi straordinari

Questo il quadro degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione eseguiti o in corso nel periodo di riferimento

Riepilogo interventi

Interventi	N° Interventi	Importi in euro
Ultimati	99	14.554.000
In corso	32	5.927.000
In fase di avvio o in progettazione	21	9.896.000

Viabilità - Importo degli interventi per stato di attuazione



Principali interventi

TITOLO	Importo in euro	Stato di Attuazione
STRADA PROVINCIALE N. 654 DI VAL NURE. MESSA IN SICUREZZA DEL TRACCIATO CON ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE ESISTENTE E VARIANTI SU NUOVA SEDE. 1° STRALCIO (COMUNE DI PODENZANO)	5.000.000,00	Concluso
S.P. 654 DI VAL NURE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL TORRENTE NURE E TRATTI ADIACENTI, NEL CENTRO ABITATO DI FARINI	700.000,00	Gara d'appalto in corso
STRADA PROVINCIALE N. 6BIS DI CASTELL'ARQUATO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL TORRENTE CHIAVENNA IN LOC. VIGOLO MARCHESE (COMUNE DI CASTELL'ARQUATO).	583.449,60	Gara d'appalto in corso
STRADA PROVINCIALE N. 28 DI GOSSOLENGO. REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PER UTENZE DEBOLI IN LOCALITA' PIEVE DUGLIARA (COMUNE DI RIVERGARO).	500.000,00	In corso
STRADA PROVINCIALE N. 13 DI CALENDASCO. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON STRADA COMUNALE "BONINA" (COMUNI DI CALENDASCO E ROTTOFRENO)	430.000,00	In corso
STRADA PROVINCIALE N. 28 DI GOSSOLENGO. RIORGANIZZAZIONE A ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE VIA MORIGI.	350.000,00	In corso
STRADA PROVINCIALE N. 10R PADANA INFERIORE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME TREBBIA	3.500.000,00	In fase di progettazione esecutiva

L'Ente è impegnato al confronto con Anas nella progettazione dell'intervento di riqualificazione della Strada Statale n°45.

In particolare, nell'ambito della collaborazione interistituzionale già in atto, è stato espresso un primo parere relativo al progetto preliminare dell'opera.

Riqualificazione della Strada Statale n. 45 di Val Trebbia



Nella foto a sinistra: il direttore del demanio Roberto Reggi, il Ministro Graziano Delrio e il Consigliere Provinciale Massimo Castelli.

Qui a fianco: Massimo Castelli durante un sopralluogo insieme alla Vice Presidente Patrizia Calza

PER LE NOSTRE SCUOLE

La popolazione scolastica nelle scuole superiori, in provincia di Piacenza, nell'anno scolastico 2015/2016, ha visto sui banchi 11685 ragazzi, quasi 800 in più rispetto a due anni fa con aumenti distribuiti su ogni tipologia d'istituto.

Tot. Iscritti per tipologia istituto	Anni scolastici	
	2014/2015	2015/2016
Licei	5.241	5.402
Istituti Tecnici	3.662	3.801
Istituti Professionali	2.450	2.482
Tot. complessivo	11.353	11.685

A fronte del costante aumento della popolazione scolastica e della conseguente necessità di spazi scolastici e offerta formativa registrati negli ultimi anni, la Provincia ha continuato l'impegno a potenziare il sistema scolastico. Le coerenti linee di programmazione scolastica avviate nel corso del biennio di mandato hanno portato ad una distribuzione omogenea sul territorio degli indirizzi scolastici e alla corrispondente presenza nei poli scolastici superiori dei diversi distretti della provincia, cosa che ha ridotto il fenomeno del pendolarismo e favorito la frequenza degli studenti all'istruzione superiore.

Ogni territorio, sulla base della concertazione territoriale inter-istituzionale (tramite la Conferenza Provinciale di Coordinamento), è stato dotato infatti di una offerta formativa che ha raggiunto dimensioni quantitativamente e qualitativamente significative, fermo restando che alcuni indirizzi di studio, per la loro specificità, si trovano solo nel comune capoluogo.

I Principali Interventi

Diritto allo studio

Per garantire il diritto allo studio (L.R. 26/2001) la Provincia ha attuato una serie di interventi di sostegno economico alle famiglie e di qualificazione dei servizi impegnando complessivamente nel biennio quasi 1.106.000,00 di euro di fondi regionali, destinati a:

- n.510 Borse di studio per gli studenti di scuole superiori;
- fornitura gratuita/semigratuita dei libri di testo (quasi n. 2.300 gli studenti beneficiari);
- supporto ai servizi mensa e trasporto scolastico (oltre n. 6.700 allievi trasportati).

Sostegno dell'autonomia scolastica

Al fine di sostenere l'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado è stato predisposto un fondo per l'erogazione di contributi agli istituti, pari nel biennio a complessivi euro 500.000.

E' stata in oltre promossa e sostenuta la partecipazione delle nostre scuole ai seguenti progetti:

Progetti per la qualità della scuola ed il sostegno delle attività educative

- **ConCittadini:** percorso progettuale promosso dalla Regione e rivolto alle Scuole, agli Enti Locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano-romagnolo, per proporre alle realtà giovanili organizzate e strutturate, nonché agli adulti interessati, di aderire a forme di incontro e scambio con le Istituzioni locali e regionali: nel biennio di mandato, che ha coinciso con gli aa.ss. 14/15 e 15/16, si sono coinvolte oltre 30 Scuole di ogni ordine e grado, Consigli Comunali dei Ragazzi, per un totale di n. 2800 Allievi e n.150 Adulti (Insegnati, Educatori, Genitori);
- **Y4EU (Youth Empowerment Scheme for Europe): i miei diritti, la mia cittadinanza!** Sono stati coinvolti oltre 1.200 studenti delle Scuole superiori. Le attività promosse nell'ambito del progetto hanno permesso di accrescere il livello di informazione e di consapevolezza sull'Unione Europea, promuovendo la conoscenza delle opportunità offerte loro per la mobilità educativo/formativa transnazionale.

In questi anni, per i 40 edifici scolastici di competenza provinciale, facenti capo a 9 presidenze, sono stati investite, per opere già ultimate o in corso, rilevanti risorse, come riportato nel prospetto seguente:

Gli interventi sugli edifici scolastici

Interventi	Importi in euro
Ultimati	1.161.765
In corso	2.062.242
In fase di avvio o in progettazione	5.090.000

Gli interventi riguardano sia la manutenzione straordinaria e la messa a norma degli edifici (con particolare riferimento al miglioramento sismico), sia la realizzazione di nuovi spazi e nuove strutture in risposta all'evolversi della domanda e al soddisfacimento di fabbisogni pregressi.

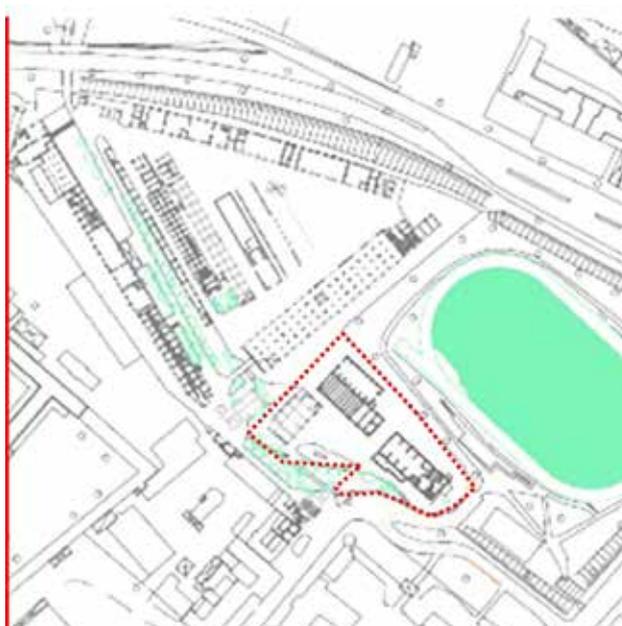
Due edifici di proprietà dell'Ente: l'Istituto scolastico superiore G.D. Romagnosi e l'ex caserma dei Vigili del Fuoco



Edificazione di nuove palestre scolastiche nell' "Ex Laboratorio Pontieri"

E' stata acquisita dal Demanio, previa redazione, in collaborazione con il Comune di Piacenza, di uno specifico **"Programma di Valorizzazione"**, una porzione delle aree comprese nel complesso ex militare **"Laboratorio Pontieri"**. Potranno così essere costruite, con un intervento in fase di progettazione e del costo presunto di euro 4.000.000, realizzato in un'area di rilevanza strategica, due nuove palestre al servizio degli istituti superiori del centro storico del capoluogo; l'intervento risponde ad un'esigenza molto sentita e contribuisce nello stesso tempo alla riqualificazione e al riuso di parte del complesso militare dismesso e quindi all'attuazione delle politiche urbanistiche del Comune di Piacenza.

Antonio Ottavio Ficchi del Demanio, Sabina Magrini del Mibact e Il Presidente Francesco Rolleri alla firma dell'accordo per la valorizzazione di parte dell'area "Laboratorio Pontieri"

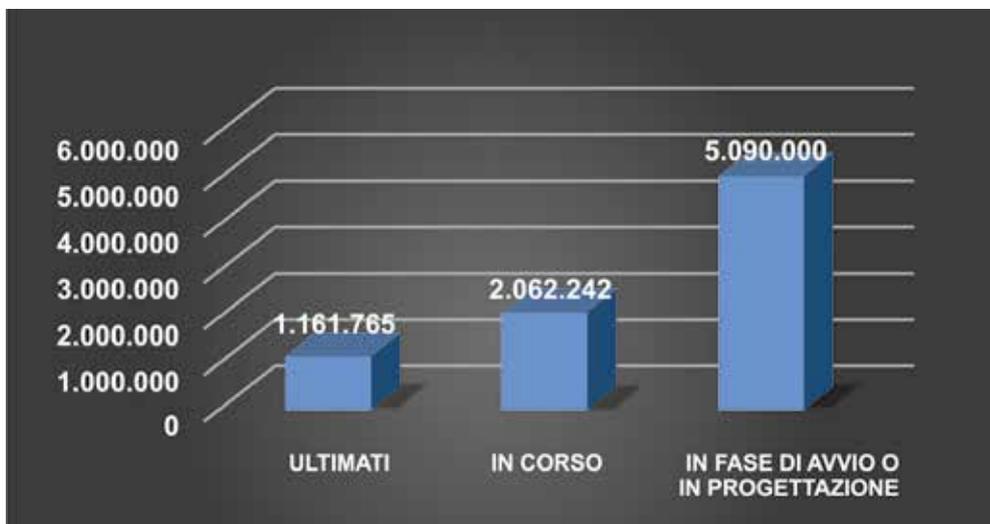


Sopra: stato di fatto dell'area "Laboratorio Pontieri".

Sotto: rendering di ipotesi progettuale delle due nuove palestre.



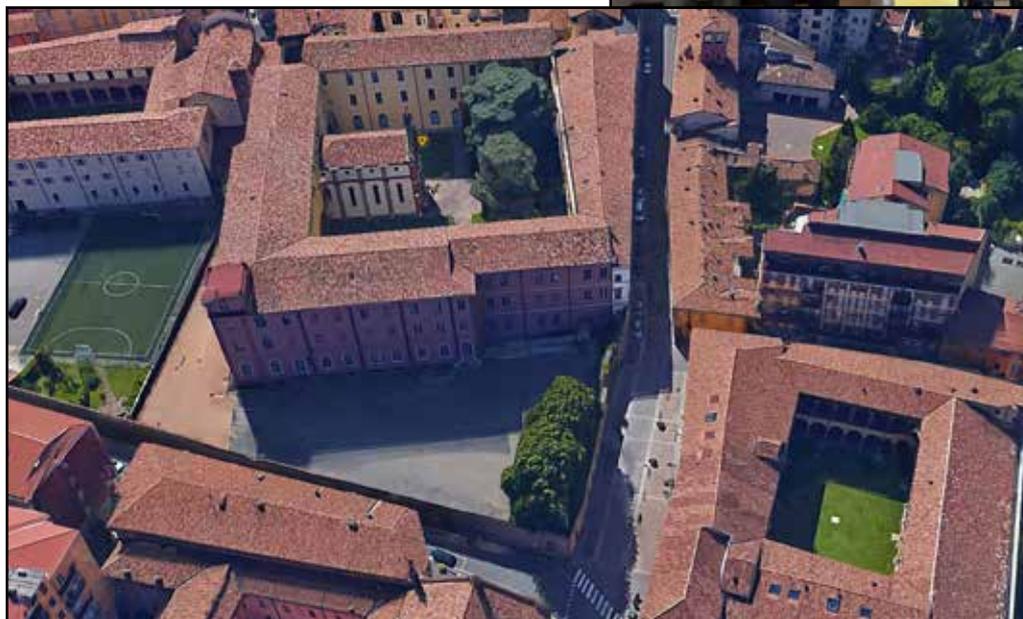
Edilizia Scolastica - Importi degli interventi per stato di attuazione



Acquisizione in usufrutto e riqualificazione della sede del Liceo Artistico Bruno Cassinari

E' stato siglato un accordo con il Seminario Vescovile di Piacenza, per l'acquisizione da parte dell'Ente dell'usufrutto relativo ai locali del Seminario destinati al Liceo Cassinari. L'accordo prevede che il Seminario, in quanto proprietario, realizzi a propria cura e spese, prima del perfezionamento del contratto, importanti interventi di miglioramento sismico, di adeguamento impiantistico e di riqualificazione dell'edificio. Il diritto di usufrutto, della durata di 27 anni, sarà acquisito dalla Provincia per un importo onnicomprensivo di euro 2.400.000,00. Oltre ai lavori eseguiti dalla proprietà, l'operazione consentirà all'Ente il risparmio del canone di affitto, pari ad euro 190.000 per anno.

Consegna dei locali oggetto di riqualificazione



Liceo Artistico Bruno Cassinari

PER ESSERE VICINI AI TERRITORI ALLUVIONATI

L'alluvione, un disastro che nel settembre 2015 ha colpito la nostra terra nel profondo. Un evento drammatico con conseguenze tragiche e danni ingenti ad alcune delle nostre vallate e alle strade provinciali. Un triste evento che però ha messo in evidenza la capacità di noi piacentini di rimboccarci le maniche e guardare avanti. Abbiamo saputo reagire in maniera tempestiva avviando, fin dalle primissime ore di "quel" Lunedì 14 settembre, gli interventi più urgenti per far fronte alle emergenze e riportare la rete viaria ad accettabili condizioni di sicurezza, anticipando **3 milioni e 360 mila euro** con risorse provinciali, concentrando su tali criticità le nostre disponibilità economiche e quindi revisionando la programmazione iniziale dei lavori pubblici, sospendendo tutte le attività pensate per il nostro territorio in attesa che la Regione o lo Stato ci dessero il loro supporto.

I Principali Interventi

Ponte di Ponte dell'Olio

L'alluvione ha particolarmente danneggiato alcune strade e lesionato diversi ponti. Abbiamo immediatamente avviato un importante intervento di ristrutturazione del **ponte di Ponte dell'Olio**, scongiurandone la chiusura e mantenendolo aperto a senso unico alternato, con chiusure limitate e occasionali in ore notturne per evitare disagi agli utenti.

Strada Val Nure in località Recesio

Abbiamo portato a termine un intervento di grande rilievo sulla **strada Val Nure in località Recesio**, un tratto di strada particolarmente importante per i collegamenti vallivi e interregionali, accelerando i lavori affinché venisse restituito all'utenza in tempi brevi e solo dopo 39 giorni è stata riaperta la S.P. 654.

Rocca dei Folli

A **Rocca dei Folli, Ferriere**, è stato distrutto il ponte sul Rio Castello, dove abbiamo realizzato un percorso alternativo con caratteristiche tali da renderlo percorribile anche ai veicoli pesanti, non avendo a disposizione le risorse per realizzare un nuovo ponte.

Val d'Aveto

Per il ripristino del corpo stradale, la sicurezza della circolazione e la stabilizzazione dei versanti sulla Strada di Val d'Aveto, fortemente danneggiata, sono stati eseguiti interventi urgenti per oltre 1.700.000 euro.



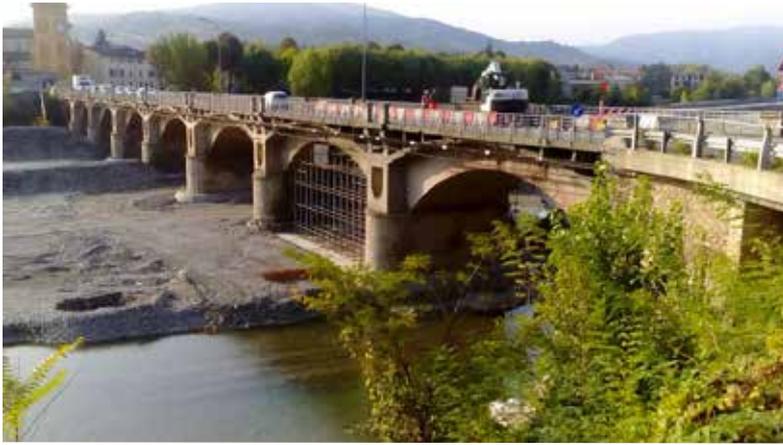
Complessivamente, per far fronte alle conseguenze dell'alluvione sulle nostre infrastrutture viabilistiche, abbiamo eseguito **57 interventi con una spesa complessiva di oltre 5.519.000 euro.**

Ma il ruolo della Provincia non si è esaurito nell'esecuzione delle opere necessarie. Nell'ambito delle tante iniziative di solidarietà messe in campo sul territorio, a partire da un protocollo di intesa con i Sindacati e le Associazioni di categoria abbiamo coordinato una raccolta fondi, raccogliendo 159 mila euro circa ridistribuiti sul territorio.

Sono sette i Comuni beneficiari dei contributi versati da lavoratori che hanno messo a disposizione il corrispettivo di un'ora del proprio lavoro unitamente a sottoscrizioni volontarie, imprese del territorio e cooperative: 25 mila euro a Ferriere, Farini, Bettola, Ottone, Corte Brugnatella, Cerignale e 9mila euro al Comune di Rivergaro per progetti con ricadute positive su tutta la Comunità e con benefici indiretti sul commercio e sul turismo.

COMUNE	PROGETTO	EURO
FARINI	Ripristino del campo giochi a Sassi Neri	25.000,00
FERRIERE	Recupero della viabilità rurale in località Tornarezza e Pomarolo	25.000,00
BETTOLA	Ricostruzione del campo da tennis comunale	25.000,00
OTTONE	Attivazione di un servizio infermieristico nel paese nella fase di ripristino della normale accessibilità ai luoghi di cura	25.000,00
CORTEBRUGNATELLA	Ripristino del centro canoe e altre strutture sportive lungo il Trebbia	25.000,00
CERIGNALE	Ripristino della rete viaria minore	25.000,00
RIVERGARO	Riqualificazione, manutenzione e messa in sicurezza dell'area parco giochi sulle rive	9.197,90

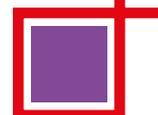
Nella pagina a fianco e nella successiva, alcune immagini dell'alluvione del Settembre 2015



Nel periodo considerato la Polizia Provinciale ha complessivamente lavorato 40.749 ore, percorrendo, con i mezzi in dotazione, oltre 300.000 km. L'attività è stata finalizzata al presidio dell'intero territorio provinciale e, in particolare, delle aree fluviali, rurali e montane.

**PER LA
SICUREZZA
DEL NOSTRO
TERRITORIO:
POLIZIA
PROVINCIALE**

I Principali Interventi



Sono state svolte principalmente attività di controllo preventivo finalizzate ad assicurare la massima sicurezza agli utenti della strada, in particolare delle strade provinciali.

L'attività si è espletata mediante controlli dinamici e statici (posti di controllo) lungo l'intera viabilità provinciale.

A tal fine sono stati controllati 6.525 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 2.802 trasgressori.

Sono stati altresì decurtati 3.872 punti dalle patenti di guida.

Gli operatori, nell'ambito dei controlli, si sono avvalsi della strumentazione in dotazione per la rilevazione in modalità remoto delle violazioni, costituita da 5 blindo-box, 1 telelaser, 1 scout speed.

Sicurezza stradale

Sono state svolte attività di controllo specifiche in materia di rifiuti, spandimenti, scarichi, attingimenti, polizia mineraria, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, raccolta funghi e tartufi, etc...

A tal fine sono stati effettuati 351 interventi di controllo e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 91 soggetti fisici e giuridici. Sono state inoltre effettuate n. 21 segnalazioni di illeciti penali all'autorità giudiziaria.

Ambiente



Alcuni momenti delle principali attività della Polizia Provinciale

Patrimonio faunistico

Sono state svolte attività di controllo specifiche, con particolare riguardo all'esercizio dell'attività venatoria.

A tal fine sono stati controllati 3.024 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 339 trasgressori. Sono state effettuate n. 9 segnalazioni di illeciti penali all'autorità giudiziaria.

Nell'ambito del coordinamento del personale di vigilanza volontario, si è proceduto al rinnovo del decreto per 218 GGVV (guardie giurate volontarie venatorie).

In considerazione delle problematiche generate dalla presenza di nutrie sul territorio provinciale si sta definendo la convenzione con i Comuni della provincia interessati al fenomeno, il Consorzio di Bonifica e gli ATC, per coordinare ed attuare direttamente i relativi Piani di controllo.

Patrimonio ittico

Sono state svolte attività di controllo specifiche, con particolare riguardo all'esercizio dell'attività piscatoria.

A tal fine sono stati controllati 2.528 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 197 trasgressori.

Nell'ambito del coordinamento del personale di vigilanza volontario, si è proceduto al rinnovo del decreto per 154 GGVI (guardie giurate volontarie ittiche).



Alcuni momenti delle principali attività della Polizia Provinciale





PROVINCIA DI PIACENZA

Consuntivo di mandato 2014 – 2016

*Questo consuntivo è basato sulla rielaborazione dei documenti di rendiconto dell'attività dell'Ente.
La sua redazione è stata curata dal Direttore Generale, Dott. Vittorio Silva,
con la collaborazione dei Dirigenti Provinciali
e il supporto organizzativo di Barbara Leoni dell'Ufficio di Presidenza*

*I costi per la stampa sono stati sostenuti direttamente dal Presidente Francesco Rolleri
e pertanto non gravano sul Bilancio dell'Ente.*